

Interventi sull'argomento: Approvazione verbali sedute precedenti

Presidente

Buona sera a tutti i cittadini presenti, al signor Sindaco, al Segretario Emanuele dott. Mirabile, agli assessori, ai consiglieri comunali e a tutti i dipendenti comunali presenti. Cedo la parola al segretario Emanuele dottor Mirabile per verificare il numero legale dei consiglieri. Prego.

Segretario

Buona sera. Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Grazie.

Presidente

Avendo constatato il numero legale dei consiglieri dichiaro formalmente aperta la seduta.

Vorrei fare una comunicazione a tutti. Come abbiamo visto in questi giorni l'Emilia è stata colpita dal terremoto e a nome di tutti esprimo il più profondo cordoglio ai familiari delle vittime. Chiederei un minuto di silenzio esprimendo solidarietà e vicinanza alle popolazioni, alle amministrazioni locali, alle famiglie colpite dal sisma. Chiederei di alzarci in piedi per un minuto di silenzio.

Ringrazio tutti.

Iniziamo con le comunicazioni. Questa sera abbiamo a disposizione due ore, ma prima abbiamo l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti. Le sedute sono quelle del 29 marzo, del 30 e del 31 marzo e del 27 e 28 aprile. Vi chiedo se vogliamo votarle tutte insieme oppure singolarmente.... Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Buenasera a tutti. Chiedo la parola in questa votazione dei

verbali in merito a un intervento che ho fatto l'altra sera durante la commissione capigruppo nella quale sostituivo il mio collega Gobbi. Nella commissione capigruppo, proprio in merito all'approvazione dei verbali ho chiesto quali sarebbero stati i verbali portati in approvazione questa sera; mi è stato risposto che sarebbero stati i due che non avevamo ancora approvato; io ho affermato che secondo me erano più di due, quindi chiedevo di sapere quali erano. Non ho avuto modo di saperlo e mi è stato detto che sarebbe stato verificato. In realtà abbiamo sbagliato tutti quanti, ho sbagliato io perché i verbali da approvare non erano tre ma ancora da approvare sono in realtà cinque: il consiglio del 9 marzo, il consiglio del 29 marzo, del 30 marzo del 27 aprile e del 16 maggio. Possiamo abbuonare tranquillamente quello del 16 maggio che è di quindici giorni fa per cui non chiediamo certo che venga approvato questa sera, e rimangono comunque quattro, e mi era stato detto che erano due. La cosa strana è che non troviamo oggi nei verbali quello del 9 marzo; io sono andato a vedermi gli ordini del giorno dei passati consigli comunali e in nessuno dei consigli comunali passati abbiamo approvato un verbale dal 29 marzo in poi. Per cui quello del 9 marzo non è stato finora approvato e nemmeno questa sera lo troviamo, per cui come gruppo consiliare chiediamo il ritiro dell'approvazione dei verbali rimandandola al prossimo consiglio con l'inserimento anche dell'approvazione di quello del 9 marzo, e chiederei soprattutto una maggiore attenzione da parte delle nostre istituzioni e del personale che deve curare le delibere, soprattutto quando vengono fatte delle osservazioni, senza intenti polemici ma soltanto per sapere in quanto io ero soltanto in possesso dell'elenco dell'ordine del giorno e non ancora delle delibere, qual è il contenuto delle delibere. Credo che sia nostro diritto poterlo chiedere e credo che sia dovere di chi le presenta sapere che cosa le delibere contengono per poterle spiegare. Per cui sempre per il fatto che siamo rappresentanti di istituzioni, non siamo dilettanti allo sbaraglio, direi che una maggiore attenzione e una maggiore collaborazione renderebbe più utile il nostro lavoro. Grazie

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Nella capigruppo era stato detto due o tre ma

non si sapeva quanti, quindi non era stato detto né due, né uno, si era detto che non si aveva un tot, questo sarà stato comunque verbalizzato; sicuramente si portano quelli che sono pronti, verificheremo per quello del nove come mai, ma mi sembra che gli Uffici siamo sempre molto attenti su quello che fanno e insieme si collabora e in questi giorni abbiamo verificato. Vedremo cosa è successo per quello del nove, ma sicuramente non si vuole polemizzare su niente come diceva Manzone. Io ho il 29 marzo che è quello solo delle Interrogazioni, quindi come stavo dicendo voglio verificare che cosa è successo con quello del nove. Io ho quello delle interrogazioni che è pronto, ho quello del 30 e 31 di marzo e poi ho il 27 e 28 aprile. Poi qui abbiamo Romina che forse... Io questa mattina ho chiesto se c'era ancora qualcosa di febbraio e gentilmente loro hanno verificato. Quindi chiediamo scusa se c'è stato un errore, ringrazio comunque Romina...

Io chiederei di approvare almeno questi che abbiamo, visto che hanno fatto anche loro il lavoro tutti insieme, mi sembra che anche dopo un intervento fuori microfono di un dipendente si possano votare questi verbali che abbiamo portato e sono pronti. Consigliere Salerno, prego.

Consigliere Salerno

Grazie signor presidente. Mi allaccio un attimo all'intervento fatto dal collega Manzone. Assolutamente nessuno di noi vuole puntare il dito sugli Uffici, sbagliare è umano, però invito il Presidente a ricoprire un po' meglio la sua figura da Presidente, perché lei ha la responsabilità di quello che si approva in consiglio comunale, e penso che dopo la segnalazione fatta dal consigliere Manzone nella commissione capigruppo, per quanto riguarda il numero dei verbali, avrebbe potuto svolgere lei stessa direttamente il controllo, verificando quali verbali quali sono stati approvati e quali non sono stati approvati. Pertanto anche questa volta mi dispiace dirlo, ma bisogna rimarcarlo il presidente non ha svolto bene il suo ruolo. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Romina è un dipendente, non so se voleva dire qualcosa... visto che ha alzato la mano... ma io non vorrei sollevare polemiche.

Ma va bene così, Romina, ti ringrazio, comunque non c'è bisogno di polemizzare. Quando siamo stati in capigruppo c'è un verbale, c'è accanto a me il Segretario che potrà verificare questo, quindi penso di non giocare, di non stare lì a guardare per aria, di fare bene il mio lavoro come ho sempre fatto, ci sono da approvare questi verbali – cose molto importanti, con all'interno delle delibere importanti – quindi chiederei a tutti voi di fare tutti insieme la votazione di questi verbali... Vedo che Manzone ha ancora chiesto la parola, poi direi di proseguire. Grazie.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Ci tengo a sottolineare che ovviamente non è una critica agli Uffici, che svolgono egregiamente e con attenzione il loro lavoro. Quello che io chiedo e che chiedo a nome di tutti i consiglieri, e che quando viene sollevata un'istanza, un dubbio, una richiesta, non ci si atteggi come se dessimo fastidio, e come se fossimo perennemente dei rompiscatole, perché in quel momento bastava prendere la delibera, andare ad aprire un computer, penso che oggi tutti ne siamo dotati, soprattutto perché poi svolgiamo le riunioni in Comune nella sede comunale e in quel momento eravamo in Comune, bastava aprire un momento, perdere cinque minuti e andare a vedere e rispondere al consigliere Manzone, il solito rompiscatole, quello che la delibera conteneva. Poi come ho fatto io in dieci minuti nulla ci voleva ad andare a controllare se quei verbali che mancavano c'erano oppure no, senza per questo mettere in mezzo gli Uffici. Per cui ripeto, secondo me le istituzioni e i vertici amministrativi preposti sono quelli che hanno la responsabilità Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Quando abbiamo fatto la commissione capigruppo, ripeto, e penso che sia per l'ultima volta, ho detto che erano due o tre ma che non si era sicuri, se io non ho il materiale pronto non posso dire cose che non esistono, quindi Manzone se lei in commissione capigruppo non era contento della mia risposta doveva dirlo al momento, perché se no è inutile fare le commissioni capigruppo; se lei non è contento di quello che io rispondo lei lo dice e poi non si viene sempre qui in consiglio comunale sempre a

lamentarsi che le commissioni non funzionano - parlo delle commissioni in generale. Quindi se c'è qualcosa che non va bene è tanto facile attaccare ma nessuno ce l'ha con gli Uffici, non penso che nessuno di noi qui parli male degli Uffici. Quindi direi di continuare e approvare questi verbali di queste sedute per il lavoro che è stato fatto sempre dagli Uffici. Grazie.

Metterei in votazione i verbali delle sedute del 29 marzo, 30 e 31 marzo, 27 e 28 aprile 2012.

Favorevoli ...

Contrari ... nessuno

Astenuti ... nessuno.

I verbali delle sedute del 29 marzo, 30 e 31 marzo e 27 e 28 aprile sono stati approvati.

Interventi sull'argomento: Comunicazioni, Interrogazioni, Interpellanze

Iniziamo con le comunicazioni nel tempo delle 20,25. Ha chiesto la parola il Sindaco e ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Una brevissima comunicazione riguardo alla Festa del 2 giugno che verrà fatta di sera come è abitudine ormai degli ultimi anni anche perché il clima in questo periodo di giorno di solito è abbastanza caldo, quindi, fare una manifestazione sotto il sole è assolutamente sconsigliabile, e di sera la temperatura è invece molto gradevole e quindi abbiamo visto che di sera c'è una buona affluenza e la gente viene volentieri. Con il discorso delle luci si riesce anche a polarizzare bene l'attenzione e quindi avere un risultato maggiore come festa. Quest'anno purtroppo a seguito degli eventi che ci sono stati, i fatti della Puglia e il terremoto e anche a seguito di quanto prescritto dal Presidente Napolitano, la manifestazione assumerà dei toni assolutamente sobri e quindi tutta quella parte che era inserita ed era in programma come spettacolo viene tolta e quindi rimane solo una parte più istituzionale e più sobria e anche la parte didattica dedicata ai ragazzi. Quindi inviterei tutti

quanti a partecipare sabato sera alle ore 21 in piazza per assistere alla Festa del 2 giugno. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Mussetto, inizia nel tempo delle 20,30, prego.

Consigliere Mussetto

Grazie presidente, buonasera a tutti. Io questa sera vorrei soltanto fare due comunicazioni di carattere informativo. La prima è relativa alla riapertura della sede ufficiale della squadra comunale di Protezione Civile di Orbassano del 25 maggio scorso; un momento molto importante, frutto del lavoro e della collaborazione di tutti i volontari che hanno contribuito affinché fosse possibile raggiungere questo traguardo. La riapertura di questa sede è un risultato che ci riempie di orgoglio perché chiude il lungo percorso di questo gruppo fatto per la sistemazione e la valorizzazione delle strutture ad esso affidate. Ricordiamo la sistemazione e messa a nuovo del magazzino, la sistemazione delle grate alle finestre, acquisto di materiale utile dall'auto alla gestione dei mezzi messi a disposizione dalla Regione Piemonte. Un lungo e impegnativo lavoro che si conclude con la riapertura di una sede attrezzata, messa a nuovo e completamente efficiente anche dal punto di vista tecnico e operativo, dotata di ponte radio, sistema per la localizzazione dei volontari, e in caso di necessità aule didattiche per la sensibilizzazione dei giovani sull'importanza del ruolo dei volontari della nostra società. Un particolare ringraziamento anche all'Ufficio tecnico del Comune che ci ha sostenuto attivamente nella ricostruzione della parte esterna e per la sostituzione delle gronde e in azioni tecniche come per esempio il trasporto delle fioriere, loro con il camion hanno una piccola gru e per noi è stato veramente utile. Ma il grazie più grande va a tutti i nostri volontari che hanno collaborato; approfitto perché vorrei ringraziare il Sindaco, tutti gli assessori e i consiglieri che hanno partecipato a questa riapertura della sede.

Passo poi alla seconda comunicazione che riguarda sempre la Protezione Civile; altro lavoro importante svolto che si è portato a termine la pulizia della bealera

adiacente all'Ospedale San Luigi, ovvero quella bealera che costeggia le camere mortuarie, attraversa la provinciale e si dirige verso la cava di sabbia entrando poi nei territori di Rivalta. Questa pulizia entrava già in un programma di prevenzione messo in atto subito dopo il 6 novembre 2011. Tutti si ricordano dei problemi avuti in quei giorni causati dalla grande quantità di pioggia caduta in pochi giorni; è stato un lavoro abbastanza complesso e impegnativo dovuto al fatto che per parecchi decenni la bealera non è mai stata oggetto di nessun tipo di manutenzione e pulizia. In particolare si è dovuto intervenire in modo concreto all'interno dell'alveo della stessa dove diversi alberi erano cresciuti, e asportare una grande quantità di rovi e canne che rischiavano di ostruire in modo problematico il deflusso delle acque. Ora la zona è completamente bonificata e non dovrebbe più causare problemi; in ogni caso la bealera è monitorata costantemente, anche perché proprio nel 2011, poco prima delle precipitazioni di novembre si è dovuti intervenire con la collaborazione degli addetti dell'Ufficio Tecnico portando via una grande quantità di rifiuti di vario genere che erano sparsi nell'alveo.

Sempre in tema di tutela ambientale un ricordo va anche alla manifestazione svolta il 21 aprile, l'iniziativa "Puliamo il Sangone" giornata di grande successo, alla quale hanno partecipato non solo la Protezione Civile nostra ma tante altre associazioni quali: Alpini, Scout, Comitato Sangone eccetera. Approfitto per fare un ringraziamento particolare all'assessore Gallo per la rapidità che ha avuto nello smaltire i rifiuti trovati sugli argini del torrente. Sono pienamente certo che solo con iniziative come questa e un'attenta prevenzione si potranno scongiurare problemi che causano le esondazioni e tutti i disagi che poi ne conseguono. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mussetto. Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà, inizia nel tempo delle 20,35.

Consigliere Raso

Grazie, Presidente, buona sera al pubblico, ai consiglieri, al Sindaco, al presidente del Consiglio, al dirigente e ai dipendenti pubblici che sono qua è

perché hanno dedicato parte del loro lavoro durante la settimana e anche prima per far sì oggi si potesse fare il Consiglio Comunale, quindi il ringraziamento particolare mi sembra doveroso. Inizio con le mie due comunicazioni. Innanzi tutto mi ricollego al discorso che ha fatto il Presidente del Consiglio in merito all'evento che purtroppo ha colpito le terre dell'Emilia Romagna, in modo particolare dove ci sono stati dei morti, dove delle persone hanno perso le loro abitazioni, hanno perso tutto quello che erano riusciti a creare durante tutti gli anni della loro vita, per evidenziare l'importanza del lavoro di tutte quelle persone che ogni giorno si dedicano affinché la vita di queste persone colpite da questa catastrofe possa continuare nel migliore dei modi. E mi riallaccio a quanto diceva Valter Mussetto dei volontari, volontari che ogni giorno si dedicano per gli altri, qualunque divisa che loro portino, Croce Rossa, Croce Verde, Croce Gialla, Croce Bianca e non ultimo il lavoro svolto dai volontari della Protezione Civile. Un ruolo importante che ogni giorno li distingue onora quella divisa che portano ogni giorno perché sono volontari e dedicano del tempo agli altri specialmente in queste situazioni, e mi pare doveroso fare un ringraziamento particolare ai volontari della Protezione Civile di Orbassano che in tempi molto rapidi e con la loro professionalità, la loro capacità e il loro tempo si sono dedicati alla costruzione e quindi al completamento di quella struttura nella sede dell'ex Cottolengo di Orbassano che ha visto finalmente una sede degna di ospitare quelle strutture e i mezzi opportuni la Sede della Protezione Civile. Però ahimè, devo anche segnalare una pecca da parte di alcune istituzioni di Orbassano, ed in modo particolare mi riferisco ai consiglieri della maggioranza, perché un evento del genere, dove comunque la partecipazione delle istituzioni farebbe molto piacere a questi gruppi di volontariato, ha visto la partecipazione di solo due consiglieri di maggioranza su tredici, al di là delle problematiche personali che ognuno possa avere. Mentre ho visto e devo ringraziare, e lo faccio qua pubblicamente, la presenza numerosa dei consiglieri di opposizione. Inoltre mi sembrava proprio doveroso ringraziare per il lavoro fatto il nostro consigliere Mussetto, avrebbe fatto piacere, visto che lui è partecipe direttamente a queste attività, vedere dei consiglieri di maggioranza, poiché lui siede ogni giorno e partecipa alle sedute del consiglio comunale, alle commissioni, dove come consigliere si adopera ogni

giorno per le attività rivolte gli altri. Lo vediamo in tutti i problemi che ci sono stati a Orbassano – in caso di alluvioni, quando c'è stato l'allagamento dell'Ospedale San Luigi, nella pulizia delle bealere – non lo paga nessuno, è volontariato. Io andavo a fare la notte all'una di notte quando c'è stata l'alluvione all'Ospedale ho visto Mussetto con altri volontari impegnati a pulire le strade. Quindi dico un grazie a lui e alla squadra che è riuscito a creare e ai volontari che ci sono a Orbassano. In questo caso il ringraziamento è rivolto alla Protezione Civile. E quindi rilevo un po' questa mancanza, lo dico ai colleghi che sono qui presenti con me al di là delle problematiche personali che si possono avere. Mi sembrava doveroso essergli vicino in questo momento perché non solo sono vicino io a Valter Mussetto ma penso che tutti i consiglieri gli siamo vicini perché in questo momento non ci sono fazioni, né di destra né di sinistra, né di maggioranza, né opposizione, siamo vicini a chi si dedica agli altri e quindi è giusto che le istituzioni siano presenti, specialmente quando ci sono eventi di questo genere.

Altra comunicazione, siamo un Comune a cui piace fare i gemellaggi, ci piace essere un po' oggetto dell'attenzione; eventi, spettacoli, abbiamo anche degli Uffici preposti a questo, però a volte manchiamo di tatto; sarebbe bastato poco ad evidenziare un talento che abbiamo vicino e invece non abbiamo considerato. Sembra banale citarlo, però la trasmissione Amici su canale 5, uno spettacolo che interessa i giovani e anche i meno giovani, ha visto vincitore un ragazzo di Torino; questo ragazzo è figlio di un dirigente del Comune di Orbassano. A me sembrava doveroso congratularsi col papà, che è un dirigente del Comune di Orbassano, stringergli la mano e fargli i complimenti per suo figlio che probabilmente avrà un futuro e ci sono le condizioni perché diventi un personaggio importante. Il Comune di Torino ha mandato dei pullman a Verona, forse anche il Comune di Orbassano avrebbe potuto farlo; ma almeno una pacca sulla spalla al papà, secondo me, non sarebbe stato male. Con questo non voglio parlare dell'aspetto politico, però è una piccola cosa che avrebbe fatto piacere a un dirigente, e magari sarebbe stata una cosa carina avere qui un talento questa sera; peccato che a volte ci dimentichiamo delle cose ma andiamo avanti con i gemellaggi, attendiamo quello francese, quando

il presidente – per fortuna uscente – lascia gli immigrati al confine di Ventimiglia e non li accetta in Francia.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà e inizia nel tempo delle 20,40.

Consigliera Vassalotti

Grazie presidente e buonasera a tutti. Io volevo fare due comunicazioni, una riguarda i fatti gravi che sono successi le scorse settimane, il terremoto in Emilia che abbiamo già ricordato con il minuto di silenzio proposto dalla Presidente del Consiglio e poi lo ha ricordato anche il consigliere che mi ha preceduto, e l'altro fatto grave l'attentato alla scuola Falcone Morvillo di Brindisi. In questo attentato ha perso la vita una giovane ragazza, Melissa Bassi, chiunque sia stato, qualunque sia stata la motivazione, è un attentato grave, gravissimo, per due motivi, soprattutto: perché ha colpito i giovani che sono il futuro della nostra società, il futuro della nostra Italia e perché ha colpito una scuola, che è cultura, che è istruzione, e quindi ha colpito il cuore dello Stato. Io per questo motivo chiedo di intitolare la nostra nuova biblioteca a Melissa Bassi quale simbolo dell'Italia che vuole vivere e che vuole crescere nell'istruzione e nella cultura, perché tutti possano pensare con la propria testa. Questa è la prima comunicazione.

La seconda comunicazione riguarda una richiesta di autorizzazione che abbiamo fatto come partito Democratico per la prossima Festa dell'Unità del Partito Democratico, anzi ne approfitto per dare comunicazione come tutti gli anni che ci sarà a fine giugno, e questo è motivo di incontro e di dibattito. Abbiamo detto sempre, e penso si possa abbastanza condividere, che oltre ad un'iniziativa politica è una festa di paese, è un'iniziativa sociale, è un luogo in cui persone si incontrano e dibattono su temi importanti ma anche vengono a sedersi al bar, a mangiare, e si sta insieme. Ho saputo che non è stato concesso l'uso dei servizi igienici che sono in ambito lì vicino a dove viene allestita questa Festa. Adesso io vorrei solo dire al Sindaco o a chi non l'ha

autorizzato che sono sempre stati autorizzati, è sempre stata favorita ad Orbassano la possibilità di incontrarsi; è previsto che i locali pubblici, i locali di proprietà dell'amministrazione siano dati in concessione alle associazioni e tra le associazioni ci sono anche i sindacati e i partiti a cui viene riconosciuto anche un ruolo sociale. Dico anche che quei servizi durante la Festa, lo voglio dire in positivo, quei servizi durante la Festa sono veramente puliti, perché noi tutti i giorni, prima di iniziare a lavorare, c'è qualcuno di noi che li va a pulire; per una questione di rispetto delle regole perché se c'è un sopralluogo dell'ASL potremmo avere dei problemi, ma anche per offrire alle persone e prima di tutto a noi stessi la possibilità di utilizzare servizi puliti. E devo dire, lo posso dire perché l'ho fatto anche io parecchie volte, andiamo a pulirli anche prima di iniziare e non sempre li troviamo puliti, anzi delle volte li troviamo molto sporchi, però non fa niente, ci servono e li puliamo. Noi poi troveremo altre soluzioni, per carità, però chiederei di riflettere su questa cosa.

Un'ultima comunicazione velocissima a cui ho pensato mentre ho pensato di chiedere di intitolare la nostra biblioteca a Melissa Bassi, dicevo che una breve comunicazione riguarda la possibilità di avere in questo Consiglio Comunale la rete wireless, perché io non ricordavo bene il nome della scuola e ho dovuto chiedere un piacere a ragazzi che sono attrezzati per poter avere la connessione a Internet di connettermi e di verificare questa cosa. Lo abbiamo detto più volte, però penso sia utile proprio per lo svolgimento del nostro ruolo per cui chiederei di fare uno sforzo per vedere se presto e non quando finiscono i cinque anni di legislatura -per tutti, per noi e per la maggioranza - sia possibile avere questo servizio. So che il problema ce lo eravamo posti anche prima e non era stato risolto, per cui non è una polemica nei confronti di chi adesso se ne deve occupare.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

Buonasera a tutti. Condivido il pensiero del consigliere Raso perché ci sono argomenti che non hanno colore politico, non sono né di destra, né di sinistra ma sono delle serie considerazioni che un uomo, una donna deve ponderare, e ci sono situazioni che ovviamente fanno riflettere. Questa sera invece vorrei ricordare una donna di 44 anni, l'ho sentito prima di venire qui in Consiglio Comunale, che si chiamava Sabrina Plotti e che è stata ammazzata con tre colpi di pistola. È l'ennesimo brutto episodio di stalking che avviene sul nostro territorio, è l'ennesima brutta storia di una donna che aveva ripetutamente denunciato questi abusi ed è stata purtroppo ammazzata, e questa cosa sinceramente mi rattrista; mi rattrista perché mancano le istituzioni, quando succede questo le istituzioni sono carenti, e dovremmo riflettere tutti su quello che sta avvenendo, dai vari omicidi, suicidi e purtroppo ci si mette anche il terremoto a creare altri problemi. Lasciamo da parte purtroppo queste brutte situazioni vorrei invece calarmi nelle situazioni locali. La seconda comunicazione - e mi rivolgo in questo caso sia all'assessore sia Gallo che all'assessore Alesso perché molti cittadini mi hanno fermata chiedendo che cosa era avvenuto nella zona di via Gramsci, perché di punto in bianco si sono trovati questo tappeto rosso, sembrava quello del cinema, dove è stata fatta questa nuova pista ciclabile. Più volte come gruppo abbiamo evidenziato il fatto che ci fosse una problematica, e lo abbiamo fatto con delle interrogazioni, all'inizio di via Gramsci perché moltissime macchine parcheggiano, dove non si dovrebbe, ovviamente, causando un problema enorme perché quando arriva il 5 ovviamente uno si deve fermare e rischia anche parecchio. Fin dall'inizio di via Gramsci angolo strada Piossasco ad arrivare fino all'intersezione con via Monti avevamo questo problema, dopodiché la strada era una strada libera, aperta, dove c'erano dei parcheggi; adesso la strada è diventata ovviamente più stretta e vorremmo capire la necessità di questa pista ciclabile che effettivamente ha un inizio e non ha una fine. Oltretutto non mi pare che sia così frequentata, e soprattutto non riteniamo, perché mi collego a quello che dicono i cittadini, e sono veramente parecchi, non riteniamo che l'amministrazione abbia fatto una scelta ponderata nel realizzare una pista ciclabile così grande, e soprattutto entrerebbe anche in merito, e lo faremo con

delle interrogazioni in merito ai costi di questa pista ciclabile perché mi sembra veramente una cosa fuori luogo per il contesto in cui si trova.

La terza interrogazione, e come sempre lo faccio, scusatemi se vi annoio, ma per l'ennesima volta parlo di pista di motocross; parlo di pista di motocross perché tutte le volte, ormai è diventato l'argomento ricorrente, e lo farò sempre, anche perché purtroppo l'attività che viene svolta all'interno di questo territorio la riteniamo illegittima, e la cosa che ci ha dato molto fastidio è che puntualmente questa amministrazione, nella fattispecie il primo cittadino, che ricordo al signor Sindaco è comunque il primo cittadino di tutti, le dichiarazioni che fa le deve ponderare. Perché puntualmente dichiara che il Comitato di Tetti Valfrè "sono sempre i soliti quattro gatti": questo è quello che dice ed è riportato sui verbali, e ancor peggio cita il Comitato Falchero come "due fratelli con le rispettive consorti". Ebbene, questa volta il signor Sindaco è stato smentito perché c'è stato un susseguirsi, e le abbiamo ricevute tutti, una serie di lettere che sono arrivate al protocollo del Comune di Orbassano, dove alcuni cittadini appartenenti alla frazione di Tetti Valfrè, hanno ritenuto opportuno sostenere questi signori che sono i fondatori di questo Comitato, per portare l'attenzione mettendoci la propria firma, il proprio numero di carta d'identità, per ribadire chiaramente dove abitavano per cui sono cittadini della borgata, dicendo che questa questione va sicuramente evidenziata e portata avanti. Voglio solo ricordare perché è stato detto più volte dal consigliere Beretta, che il Comitato è una entità non ben definita, che il Difensore Civico invece in una lettera inviata ai vari dirigenti e ai vari Uffici ai quali doveva rispondere, terminava dicendo: "saranno le ulteriori verifiche di controllo della Polizia Municipale a dare conto del regolare svolgimento dell'attività anche su segnalazione del Comitato" poiché il Comitato è un ente legittimato anche da parte del Difensore Civico a controllare. Per cui dobbiamo rispettare quello che è l'ente Comitato, è una cosa che rispetta anche il Difensore Civico, e vorrei ribadire che alcuni cittadini mi hanno fermato dicendo che queste lettere di sostegno creerebbero alcuni problemi perché questa lettera, la voglio leggere, è molto semplice, dice: "Con la presente lettera a sostegno dell'attività pacifica del Comitato Tetti Valfrè contro il crossodromo abusivo sorto vicino alla mia abitazione, e confermo il grave disturbo ambientale prodotto dalle moto

durante l'attività sportiva. Come cittadino non mi permetto di entrare liberamente nel percorso a limite fini turistici nemmeno pagando il biglietto richiesto all'ingresso della pista. Inoltre la presenza di moto da competizione che viaggiano ad alta velocità sulla pista rende impossibile la fruizione del percorso turistico". Dall'8.5.2012 ad oggi sono arrivate 31 di queste lettere. Vorrei soffermarmi sul fatto che i cittadini abbiano scritto che non è permesso liberamente entrare nel percorso adibito a fini turistici, nemmeno pagando il biglietto. Questo è evidenziato anche dal Regolamento di utilizzo del percorso in località Tetti Valfrè del Comune di Orbassano che è stato approvato, e vado a leggere: "Sono autorizzati a circolare mezzi regolarmente omologati dotati di silenziatore a marmitta catalitica Euro 3 - e dice che praticamente si può entrare - nel percorso sopracitato sarà ammessa la pratica non competitiva ed attività motoristica fuoristrada e l'ingresso è ammesso esclusivamente a soggetti muniti di licenza FMI e gli utenti piloti prima di accedere ai percorsi dovranno avere..." eccetera.... Non solo, all'interno del percorso, perché ovviamente è chiuso, vi è un biglietto dove c'è scritto che l'ingresso è riservato solo ed esclusivamente ai tesserati della FMI, per cui i cittadini che non sono tesserati alla FMI non possono accedervi, e di conseguenza è previsto ovviamente di pagare un ticket di € "x" al giorno per coloro che vogliono fare questo tipo di attività. Per cui vorrei mettere i puntini sulle i su alcune considerazioni che purtroppo sono state fatte in maniera non corretta e in maniera anche distorta, perché purtroppo le parole vanno ovviamente calibrate e allora vogliamo dire quella che è la realtà sulla base di quelli che sono i documenti a nostra disposizione. Noi non parliamo per sentito dire, noi parliamo sulla base di documenti e questo per noi è legge, perché lo continuiamo a dire, quello che non va è la procedura, il modo in cui è stato posto questo problema. È stato posto nella maniera non corretta a livello procedurale e questo sicuramente sta creando i danni e continuerà a crearne. La quarta comunicazione, e poi mi fermo e vi chiedo scusa per avervi portato via del tempo, è per quanto riguarda una delibera di Giunta di cui sono venuta a conoscenza dopo parecchio tempo, anche perché avevo posto il problema che il sito del Comune per parecchio tempo, per oltre 40 giorni, non ha permesso ai cittadini, agli utenti, di poter controllare i vari atti ufficiali, per cui non

potevamo monitorare ovviamente le delibere di Giunta, le delibere di Consiglio, le determine e quant'altro. Solo dopo un'attenta analisi delle delibere di Giunta siamo andati a fare una ricerca e l'occhio è caduto sulla delibera di Giunta n.71, ovvero: "Attività controllo banca dati tributaria perequazioni catastali indirizzi in merito ad affidamento esterno ed approvazione schema di convenzione con cooperativa sociale". La faccio breve, la Giunta comunale ha deciso di affidare una serie di attività, tra cui vado a leggere in maniera molto veloce, la perequazione catastale, la perizia di stima, il servizio per la gestione ordinaria dell'ICI e dell'IMU, il servizio di gestione di rimborso dei pagamenti, il servizio e la gestione di mancati pagamenti, ICI, IMU e quant'altro, ad una cooperativa che si chiama Fraternità Sistemi Società Sociale, società cooperativa sociale ONLUS che ha sede in Ospitaletto, Brescia. Il compenso per questo tipo di attività svolta è la cifra - e qui è stata calibrata un'ipotetica proiezione dei costi e corrispettivo che si deve dare a questa ONLUS - di 193.000 euro per questo lavoro. Allora questa mattina mi sono recata all'Ufficio Tributi, lo farò poi e lo faremo ovviamente anche per iscritto, ed è stata mia premura chiedere se per caso il Comune di Orbassano non avesse potuto fare questo servizio, perché non è stato interpellato il Comune di Orbassano, ovvero i nostri dipendenti, se potevano o meno fare questo tipo di lavoro, anche perché questa mattina sono stata al piano terreno, e mi sono accorta che questa società cooperativa adopera i locali dove c'è l'archivio storico, che è stato praticamente smontato e spostato e ci sono quattro signorine che danno questo servizio, per cui noi non abbiamo più neanche più l'archivio storico perché il locale è stato occupato praticamente da queste persone. Il problema serio è questo, e le domande che pongo e che poniamo al signor Sindaco sono queste: l'obiettivo, e lo dice la delibera, è l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate; allora vorremmo capire questa "fraternità di sistemi, solidarietà, ONLUS" come assume i dipendenti e su che base ritiene che queste persone siano svantaggiate, e soprattutto sulla base di quali curriculum, quale beneficio ne hanno avuto i cittadini e i ragazzi del nostro territorio. La seconda domanda è questa: si poteva pensare di prendere invece che una ONLUS con questo tipo di sistemi di Brescia oppure trovarla sul nostro territorio?

Presidente

La prego di terminare, consigliera...

Consigliera Mensa

Voglio fare una comunicazione, permetta... la comunicazione di base è questa: c'è un'allerta da parte dei sindacati e siamo venuti a conoscenza che probabilmente sarebbe stato opportuno interpellare i dipendenti, perché c'è un diffuso malcontento da parte dei dipendenti i quali hanno chiesto di essere interpellati, perché è stato tolto non del lavoro ma in questo caso, e la comunicazione sta qua, i nostri dipendenti stanno facendo il doppio del lavoro perché questi ragazzi devono essere istruiti, e questa mattina me ne sono resa conto, perché ci sono alcuni dipendenti devono aiutarli e supportare questi ragazzi.

Presidente

Deve terminare, consigliera mensa, è fuori dal tempo...

Consigliera Mensa

... è assolutamente indispensabile, una immediata calendarizzazione di questi incontri è di indispensabile importanza, e vorremmo capire dall'amministrazione per quale motivo, signor Sindaco, lei debba blindare con una convenzione con questa società un Comune per tre anni, glielo dico così, poteva farlo per un anno, ma vincolare il nostro Comune per tre anni e probabilmente anche le amministrazioni future, che probabilmente saranno diverse, cosa che i cittadini si stanno augurando fortemente... Non si preoccupi di quello che avverrà e di quello che succederà, incominci a fare bene il suo dovere, sa per quale motivo? Perché sono 193.000 euro che vengono tolti e sono risparmi, oggi come oggi i cittadini italiani sono tenuti a fare ogni giorno grandi sacrifici, e allora lei deve comportarsi come il buon padre di famiglia: 193.000 euro avrebbe dovuto come Sindaco prima di tutto confrontarsi con i dipendenti comunali e chiedere se era possibile o meno, dopodiché se riteneva opportuno concordare anche con l'opposizione, visto che non è stato neanche concordato e invece molte volte escono fuori.....

Presidente

La prego di terminare, se no le faccio chiudere il microfono.

Consigliera Mensa

Mi faccia chiudere il microfono...

Presidente

Allora la consigliera Mensa ha terminato, ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi che inizia con il tempo delle 21,05, ne ha facoltà.

Consigliere Guglielmi

Innanzitutto saluto il pubblico presente e anche il pubblico che ci sta seguendo da casa tramite Open Orbassano. Prima di iniziare con le mie comunicazioni vorrei agganciarvi all'appello che ha fatto il consigliere Raso sulla mancata partecipazione dei consiglieri dopo il restyling della Protezione Civile. Credo che l'orario sia un po' difficoltoso per chi ha un lavoro o che come me studia, per esempio io avevo detto che sarei andato e ho mentito perché ho avuto un contrattempo e non sono potuto andare, e comunque anche i miei colleghi consiglieri della maggioranza, penso che la maggior parte di loro ha un lavoro, un'attività ed è difficoltoso presentarsi per quell'orario, mi pare fosse alle 17,30, quindi un orario un po' infausto. Sono sicuro che la causa della nostra assenza sono stati altri impegni perché noi abbiamo un tale rispetto, una tale stima verso la Protezione Civile che non avremmo mancato un appuntamento così importante.

Adesso inizierei con le mie due comunicazioni, una è un'informazione sul libro presentato al Lingotto il 14 maggio. Al Lingotto è stato presentato appunto il primo libro in favore della TAV, libro scritto da Paolo Foietta, direttore tecnico della Provincia di Torino e anche membro dell'Osservatorio della Torino-Lione, e da Stefano Esposito, un parlamentare del PD. Lo sto leggendo ed è sicuramente molto interessante perché è articolato molto bene, va a rispondere con una serie di domande tipiche del popolo NO TAV su costi, sull'utilizzo reale dell'infrastruttura, eventuali infiltrazioni mafiose, durata dei cantieri, problemi

sulla salute, e va a dare delle risposte molto dettagliate con numeri molto precisi. Ho voluto fare questo intervento innanzi tutto per mettere a conoscenza anche i miei colleghi qualora non lo sapessero di questo libro, ma anche perché è disponibile gratuitamente su Internet, digitando www.tavsi.it chiedo ai ragazzi se posso riportare il link così magari quelli che stanno seguendo da casa è anche più comodo scaricarlo magari anche direttamente. È un'informazione, la prima pubblicazione in favore di questa opera, mentre al contrario i No abbondano di pubblicazioni, quindi è anche un modo per sentire l'altra campana con dati tecnici ed è sicuramente un'opportunità molto interessante anche per i no TAV ascoltare le ragioni di chi vuole questa opera, a maggior ragione perché parla anche dello scalo di Orbassano che ci coinvolge direttamente.

Seconda comunicazione, mi è capitato tra la mani un volantino molto simpatico del PD, un A5, dove c'è una freccia drastica in calo ed è intitolato "Il PDL è sparito"; ora non so se ve la siete voluta tirare, ma se il PDL sta piangendo il PD sicuramente non ride, anzi, guardatela come volete, guardiamola a livello nazionale, vi siete fatti soffiare la città di Parma anche se era un'amministrazione di centro destra, comunque ... al ballottaggio, eravate strafavoriti... pensa che il tuo candidato del PD Salerno, se sei da considerare del PD, non lo so ancora, il tuo candidato ha detto: "io rispetto tutti gli avversari, ma la una sfida con il candidato del Movimento Cinque Stelle sarà come giocare la finale di Coppa Italia contro una squadra di serie B"... Hai capito? per questo ve la siete fatta soffiare, ascolta, non parlare, adesso non puoi parlare e mi ascolti, grazie. Comunque in questo senso ho utilizzato il termine "soffiare", perché era una vittoria praticamente scontata. Come a Parma nelle altre città avete sì vinto, ma non avete vinto con candidati del vostro partito, basti pensare a Palermo, basti pensare a Genova, l'anno scorso a Napoli e Milano sono stati candidati non sicuramente del Partito Democratico. Se volete la guardiamo anche qua, guardiamo a Rivalta, forse siamo noi che ... ricordiamoglielo, perché voi nel 2008 avete perso ad Orbassano, siete voi che siete spariti nel 2008 qua. Nel 2012 a Rivalta siete spariti voi, e adesso nel 2013, nonostante le profezie della consigliera Mensa, io

mi auguro che l'esito sia diverso e che siate sempre voi quelli ad essere sempre di meno e sempre meno rappresentati. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi. Ha chiesto la parola il consigliere Beretta e inizia nel tempo delle 21,10, prego.

Consigliere Beretta

Grazie presidente, buonasera a tutti. Vedo che il collega qui di fianco ha già affrontato il tema che tutto sommato ci ha fatto abbastanza divertire, il famoso volantino formato A5 "È scomparso il PDL". L'altra sera tornavo a casa e il mia mamma mi fa: "a l'han turna cun Gambetta". E io dico ma che cosa sarà successo? Ci sarà stato un nuovo scandalo chissà quale... no, il PD ha messo nella buca il manifestino, guarda cosa dicono, e abbiamo visto con grande curiosità. Poi ne abbiamo anche parlato fra di noi con un certo divertimento, così abbiamo notato che questa nuova esternazione pubblica trasuda sicuramente di livore, come minimo di livore, ma anche di tanta tracotanza, lo ha appena ricordato Guglielmi, il PD rivaltese ha appena preso una bastionata sonora a Rivalta e quello di Orbassano che cosa fa? Attacca noi; ha preso bastonate e attacca noi... questo sa fare il PD, attaccare... è curioso questo modo di far politica, ma veramente curioso. Io politica la faccio veramente da tempo, è la mia prima esperienza, ma siamo veramente sul curioso. Prendi una stangata colossale ed esci con esternazioni che se non fosse che la politica è sempre una cosa seria da trattare molto seriamente, è un'esternazione ridicola, veramente ridicola. Non dovete preoccuparvi, cari amici del PD, di cosa fa il PDL, preoccupatevi della pochezza della politica nazionale e soprattutto della politica locale del vostro partito, preoccupatevi di questo. Non della fine che fa il PDL, perché forse a noi consiglieri ce ne frega anche relativamente, perché i nostri obiettivi sono ben altri di quelli che seguire la politica nazionale. Fino ad oggi, tanto per smentire in modo palese quello che avete scritto sul vostro volantino, la coalizione Gambetta non è senza partito, non è con un partito liquefatto, ha una coalizione che è sempre stata solida, noi in Consiglio siamo sempre stati uniti e solidi a sostenere questa Giunta, e lo dimostra il fatto che

in tutti questi quattro anni mai una volta, e sottolineo mai una volta siamo andati a rischio di andare sotto in una votazione, mai, questo è sintomo di chiara solidità della Giunta. Non ci sono dei dissensi come magari ci sono stati nei vostri partiti che hanno provocato poi delle divisioni; dobbiamo ricordarvi, e questo è sempre bene rimarcarlo, che al nostro interno il dibattito politico viene sempre risolto al nostro interno, mai con delle divisioni pubbliche, non si sono mai manifestate. Ed i pochi problemi che abbiamo avuto, perché problemi di percorso tutte le coalizioni ne possono avere, li abbiamo risolti in modo radicale e lo sottolineo questo concetto, senza alcun compromesso, non abbiamo mai fatto compromessi con qualcuno. Non siamo l'amministrazione dei compromessi, questo è sicuro, come hanno fatto in passato altre giunte, sia di questo Comune, sia di altri Comuni. Il riferimento alle giunte Marrone e alla appena decaduta giunta Neirotti non è puramente casuale: hanno fatto magari dei compromessi con alcune forze politiche con alcuni soggetti all'interno del partito e poi sono stati mandati a casa facendo i compromessi. Noi i compromessi non li facciamo, le cose le risolviamo con delle scelte radicali, non con i compromessi. Poi manca un altro punto sul quale forse il PD non fa delle opportune riflessioni: noi siamo stati eletti per amministrare Orbassano, questo è il nostro compito e riteniamo di farlo nel migliore dei modi. Poi se ci sono delle scelte non oculate, e alcune scelte sono anche non condivise al nostro interno dei vertici del partito, queste sono poi oggetto di discussione all'interno nostro, del nostro partito, ma non sono mai, almeno qua ad Orbassano, fonti di divisione, non siamo mai stati divisi abbiamo sempre supportato in modo coeso la Giunta di Gambetta. Poi è ancora più ridicolo quello che scrivete: "si travestirà - riferendosi a Gambetta - da uomo del popolo e costituirà liste civiche"; ma signori, colleghi, Gambetta non ha bisogno di travestirsi da uomo del popolo, Gambetta come tutti noi è un uomo del popolo, certo, è un uomo del popolo è un amministratore che non sta nel palazzo a governare come hanno fatto molti Sindaci in precedenza anche di Orbassano, non sta nel palazzo a governare, scende fra la gente, affronta i problemi. I problemi sono affrontati ad esempio in una materia molto importante per la vita dei singoli cittadini dall'assessore Gallo che è quotidianamente in giro a vedere quali sono le problematiche. Tutti noi siamo gente del popolo, non

abbiamo bisogno di travestirci da “uomo del popolo”, ascoltiamo i problemi della gente e cerchiamo di risolverli senza fare delle dietrologie particolari e senza ancorarci a quelli che sono degli ideali politici che rappresentano, o che sono stati rappresentati in sede nazionale dal nostro partito. Quindi gli orbassanesi giudicheranno e stanno giudicando quello che abbiamo fatto e non quello che rappresentiamo a livello nazionale, e sul giudizio che esprimeranno i cittadini e stanno esprimendo i cittadini sul nostro nuovo operato riteniamo di essere assolutamente sereni anche di fronte ai crolli del PDL nei Comuni vicini. Non entro poi nelle polemiche rispetto alla pista di motocross perché ormai questo è diventato il feuilleton tradizionale di questi consigli; è questa la modalità di fare opposizione. La modalità di fare opposizione è l'analisi e la critica sulle procedure non sulla sostanza, sulle procedure, arrivate a discutere le procedure, le procedure sono importanti, ma quello che è importante è la buona amministrazione, e noi come ha dimostrato il bilancio che abbiamo approvato qualche seduta fa, noi siamo attentissimi alle esigenze dei cittadini. Solo alcune spigolature sull'intervento della consigliera Mensa. L'iniziativa tanto spontanea dei sottoscrittori del famoso manifesto di adesione al Comitato spontaneo che è un ciclostilato firmato, quindi si vede la spontaneità proprio dell'iniziativa, ma lasciamo perdere. Lasciamo anche perdere il fatto che tra i sottoscrittori c'è qualche settantenne che io non vedo alla guida di un quad sulla pista, quindi per conoscenza diretta di alcuni di noi, alcuni sottoscrittori hanno oltre settant'anni e non li vedo frequentare sinceramente a bordo di un quad questa pista, mi sembra un po' anomalo. Torniamo alle procedure, signori, la legge 32 e la legge 40 sono quanto di più ermetico ci sia. Io sfido nemmeno il TAR, dato che erano state fatte delle opposizioni in sede di Tribunale Amministrativo di provvedimenti della Giunta Bresso, nemmeno il TAR riesce a sviscerare quelle che sono le procedure poco chiare di queste due norme. Quindi se ne facciamo un mero discorso procedurale andiamo avanti, ritengo fino al Consiglio di Stato, forse il Consiglio di Stato, interpretando le due leggi e le procedure che si devono applicare potrebbe dire qualcosa in ordine a questa vicenda. Ma signori, stiamo discutendo da mesi sulle procedure, ma rendiamoci conto di cosa stiamo discutendo, non su fatti sostanziali, sono importanti ma non sono sostanziali. A noi quello che preme è

cercare di governare bene, soddisfacendo le esigenze dei cittadini di Tetti Valfrè, sia di quella parte che vuole la pista, o il percorso, che di quella parte che non la vuole, definendo tutte le garanzie possibili e immaginabili per la quiete pubblica, ma rispettando anche le esigenze di quei ragazzi orbassanesi che hanno la necessità e la voglia di esercitarsi sui quad su questo tipo di percorso. Aggiungo infine e poi concludo il mio intervento che pagare un biglietto su un terreno privato mi sembra il minimo, visto che non si tratta di una pista pubblica ma di una pista su un terreno privato per cui il biglietto di ingresso - se io vado a giocare a golf o se vado a giocare a tennis in circolo privato e non in un parco pubblico dove l'attività sportiva è gratuita, il biglietto lo pago. Vi ringrazio.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola la consigliera Ferrara, ne ha facoltà e inizia nel tempo delle 21,20.

Consigliera Ferrara

Buonasera, un saluto tutti. Mi agganciavo all'ultima comunicazione che ha fatto la consigliera Mensa per quanto riguarda la cooperativa di Brescia, e sono venuta a conoscenza che da parte di alcuni rappresentanti di organizzazioni sindacali che tutte le forze politiche hanno appoggiato la maggioranza ad affidare ad una cooperativa sociale di Brescia l'incarico a riscuotere sanzioni per accertamenti tributari creando malumore all'interno del personale comunale. È doveroso informare questo Consiglio Comunale che noi siamo contrari a questa scelta operata dalla maggioranza, contrari al metodo adottato escludendo i consiglieri comunali dal dibattito, e contrari al contenuto dove si evince quanto questa scelta penalizzi i cittadini gravandoli di altre spese: oltre 193.000 euro. Nella commissione bilancio del 13 marzo dove si era portato in discussione l'IMU io ricordo bene che come membro avevo chiesto se l'amministrazione si era mossa per dare un servizio ai cittadini. Certo non mi aspettavo questo, questo non è un servizio, questo è penalizzare i cittadini, dare un servizio ai cittadini per la compilazione di un modello dell'IMU attraverso un'associazione che si passa come ONLUS ma mi sembra poco ONLUS, non mi sembra favorire i cittadini di Orbassano che in questo

momento vengono gravati di altre spese. Se questo è il massimo che questa amministrazione può fare, è veramente poco. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Ferrara. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno e inizia con il tempo delle 21,25, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

La ringrazio signor presidente. Buonasera a tutti i presenti questa sera. Innanzi tutto mi riallaccio alla prima comunicazione fatta dal Presidente del consiglio sulla questione dei terremotati; anche noi come gruppo esprimiamo il nostro cordoglio alle famiglie che hanno subito questa grave disgrazia. Però volevo fare una proposta un po' più concreta, pertanto invito il Presidente del consiglio a farsi carico, naturalmente per chi vuole dei presenti consiglieri questa sera, a devolvere il gettone di presenza di questa sera alle famiglie che hanno subito questa grave disgrazia. Lo abbiamo già fatto negli anni precedenti per altre situazioni e ritengo doveroso farlo anche questa sera.

Passo a una riflessione che scaturisce dagli ultimi interventi fatti dal consigliere Beretta -quello del consigliere Guglielmi non lo prendo neanche in considerazione, a volte non sa quello che dice, è poco rispettoso - Il volantino del PD è stato contestato rispetto alla sconfitta di Rivalta; vi ricordo che il volantino è stato distribuito casa per casa prima delle elezioni, pertanto non sapevamo come andava a finire nel Comune di Rivalta, c'era anche la possibilità che vincessero il PDL, cosa che non è mai successa nel Comune di Rivalta, è accaduto ad Orbassano per fattori politici che non stiamo qui di nuovo a rinvangare. Invece mi rifaccio a un passaggio che ha fatto il consigliere Beretta, "mai una volta siamo andati sotto"; invece questa volta con tutto rispetto nei vostri confronti, se andiamo a prendere tutti i verbali di questi quattro anni, gli interventi fatti dai consiglieri di maggioranza, sono veramente risicati. Aggiungo che nelle comunicazioni dicono veramente ben poco, nelle comunicazioni il consigliere comunale dovrebbe comunicare i fatti, gli eventi, che cosa succede nel nostro paese, nella nostra città, ma mai una volta che un consigliere di maggioranza abbia fatto delle comunicazioni riferite alle

problematiche del nostro paese - escluso il consigliere Beretta. Pertanto gli interventi fatti prima del mio sinceramente, sempre con tutto rispetto, lasciano un po' il tempo che trovano e sembra che si vogliano arrampicare un po' sugli specchi. I dati nazionali per quanto riguarda i partiti sono chiari, non ce lo dobbiamo dire questa sera qui in questo consiglio comunale, le statistiche sono chiare. Noi continueremo sempre a chiamarci Partito Democratico; la PDL invece vuole cambiarsi il nome, pensando che gli italiani siano ancora stupidi; ma queste cose, cari amici, non funzionano più. Gli italiani vogliono vedere fatti concreti e il PD in questi anni lo ha dimostrato e lo ha dimostrato con i fatti perché il partito Democratico non ha perso nulla o quasi nulla. Detto ciò vengo alle mie comunicazioni. La prima comunicazione è che il Partito Democratico a cui io sono iscritto e faccio parte, ha fatto due richieste al Comune, una come partito, chiedendo di utilizzare la nuova struttura che è stata realizzata a Tetti Valfrè, e ci è stato risposto che non potevamo utilizzarla perché le convenzioni prevedono che queste strutture non possono essere adoperate a scopi politici e quant'altro. La seconda richiesta l'abbiamo fatta come gruppi consiliari. Gruppi consiliari, attenzione, la richiesta è stata fatta esclusivamente al Comune cioè alla proprietà della struttura e non all'associazione; noi consiglieri comunali all'associazione, almeno fino a quando non è firmata la convenzione non dobbiamo chiedere assolutamente nulla. Abbiamo ricevuto la lettera di cui leggo alcuni passaggi: "In riferimento alla vostra nota pervenuta a mezzo e-mail in data 23 maggio con la quale si richiedeva di poter usufruire della sala riunioni situata all'interno dell'edificio di quartiere della frazione Tetti Valfrè si comunica che non essendo la materia delle concessioni dei locali comunali regolamentata" - pertanto lo evidenzio, non c'è nessun regolamento del Comune di Orbassano che regolamenti la nostra richiesta, occorre fare riferimento alla prassi amministrativa. Qual è la prassi amministrativa secondo voi? Quando mai è accaduto che dei consiglieri abbiano chiesto dei locali pubblici, lo voglio sottolineare, dei locali pubblici, e questi sono stati negati? I consiglieri devono innanzi tutto ricordarsi della presenza dei cittadini, seconda cosa devono avere anche spazi, e questo il regolamento comunale lo prevede, per poter incontrare anche i cittadini. Detto ciò continuo a leggere "nello specifico l'edificio in questione, in parte sede di uffici comunali, è destinato ad

essere utilizzato da un'associazione nella frazione medesima. È consuetudine di tutte le amministrazioni di non concedere locali comunali per manifestazioni, riunioni politiche e sindacali". Questa è firmata dal Direttore Generale. Per quanto mi riguarda l'ultimo passaggio, permettetemi, non doveva essere firmato dal Segretario, permettetemi, questo è un passaggio politico dove si dice: "è consuetudine di tutte le amministrazioni di non concedere locali comunali". È un atto grave dal nostro punto di vista che un dirigente firmi una comunicazione del genere; questa comunicazione, sempre dal nostro punto di vista doveva essere firmata dal nostro Sindaco. Perché è il Sindaco per quanto ci riguarda che deve dare questo indirizzo e se ne deve fare carico con la firma di questo documento. Pertanto su questa questione vi voglio solo comunicare maggioranza, ma anche alla Giunta, che non finisce qui, perché questa negazione di usufruire degli spazi pubblici è antidemocratica.

Aggiungo all'intervento fatto dalla consigliera Mensa per quanto riguarda la famosa delibera che è stata citata dove si dà incarico di gestione della banca dati tributaria a una cooperativa di Brescia. Innanzi tutto leggendo la delibera dove ..si dice: "dato atto che il Comune si pone l'obiettivo di contribuire direttamente alla creazione di opportunità lavorative per le persone svantaggiate...". Io mi domando come il Comune si pone questo obiettivo, è una forzatura? La cooperativa una volta che ha avuto l'incarico non deve essere pressata dall'amministrazione comunale che impone di dare occupazione sul nostro territorio. Io mi sarei posto prima questa domanda.

Due considerazioni, una, avrei verificato se gli uffici comunali erano nelle condizioni di poter svolgere questo tipo di lavoro, e mi pare di sì perché la consigliera Mensa questa sera lo ha detto molto chiaramente: "sono andata nello spazio dove c'era la cooperativa e i dipendenti pubblici facevano il mestiere delle persone che lavoravano per conto della cooperativa".

La seconda cosa grave è che un'azione del genere doveva, e dico doveva essere concertata, condivisa prima con le organizzazioni sindacali tutte, e non andare a giustificarsi -come ha già detto la consigliera Maria Ferrara - dicendo "le forze politiche sono d'accordo". Attenzione a quello che diciamo, signori, attenzione a quello che diciamo, perché qui possono scattare delle iniziative che possono creare dei disagi, e noi questo non lo vogliamo, vogliamo il rispetto e vogliamo

che vengano dette le cose che ognuno di noi riporta, e non cose diverse. Se la consigliera Maria Ferrara nella commissione bilancio dice: “è stato fatto questo passaggio con cui ci hanno informato che c’è l’intenzione di concedere questo servizio” noi dobbiamo riferire quello che viene detto, e non dire altro, perché il fatto è gravissimo. E se c’è l’intenzione dobbiamo concertarlo, come ho detto prima, con le organizzazioni sindacali e con i gruppi consiliari nelle commissioni competenti, per vedere se ognuno di noi può dare un solido contributo. Perché ricordo che le commissioni non devono essere fatte solo per dare l’informativa, le commissioni servono per sviscerare e sviluppare i progetti che l’amministrazione intende portare avanti. Pertanto facciamone tesoro, e questo non ce lo dobbiamo assolutamente dimenticare. Se invece questa amministrazione come sua consuetudine intende dare solo l’informativa e dopodiché pensa che tutti siano d’accordo, vi posso garantire che questa minoranza non fa politica così, questa minoranza ci vuole essere, vuole essere partecipativa e vuole dare il suo contributo. Come tali pertanto dobbiamo essere rispettati e non dobbiamo pensare che siamo dei “caproni” ed uso volutamente il termine “caproni”, capaci esclusivamente ad alzare la mano. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il consigliere Baravalle, ne ha facoltà e inizia con il tempo delle 21,40.

Consigliere Baravalle

Grazie signor Presidente, buona sera a tutti i colleghi consiglieri, a tutti i dipendenti comunali e a tutti i cittadini presenti qui stasera. La mia è una comunicazione ai cittadini e a questo Consiglio che deve diventare una riflessione su una situazione secondo me molto grave che mi è capitato di leggere sul giornale questa mattina che mi ha lasciato stupefatto. La vicenda tratta da Il Giornale è questa, la leggo brevemente. “Ci è rimasto male il dott. Francesco Baldisserotto. Non più giovanissimo ma sempre in gamba, si è fatto ieri una bella camminata per andare a versare la sua donazione per il terremoto dell’Emilia. Per farlo aveva scelto una banca di cui non è nemmeno

correntista, la banca più vicina a tre chilometri da casa sua. Non gli abbiamo chiesto la cifra che avrebbe voluto versare, poco o tanto non importa. Importa invece che lui abbia rinunciato a versare la donazione. O meglio, che sia stato costretto a rinunciare alla donazione dopo essersi sentito chiedere dall'impiegato allo sportello una commissione bancaria di cinque euro per il bonifico. Lo ammetto – spiega – è stata una reazione istintiva, mi sono sentito preso in giro. Ma come? Uno vuole aiutare i terremotati, viene a fare beneficenza e le banche ne approfittano per saccheggiare le nostre tasche. No, mi spiace per i nostri sfortunati connazionali dell'Emilia, ma io a questo gioco non ci sto. Così si è espresso al telefono il nostro lettore, e francamente è difficile dargli torto. Un giro di telefonate in alcuni istituti di credito ci ha confermato il “misfatto”. Le banche, specie se non sono la banca di riferimento, cioè se non si tratta della banca in cui il donatore ha il conto corrente, non fanno alcuna distinzione e applicano alla lettera i loro balzelli e le loro commissioni di bonifico. In altre parole non interessa affatto alla banca che sulla causale del bonifico ci sia scritto terremotati o una qualsiasi parola che evochi generosità e solidarietà. Provate dunque ad immaginare in queste ore quante persone, migliaia di persone si stanno prodigando a versare piccoli o grandi gruzzoli, e vengono puntualmente tartassate arricchendo le banche dove si recano a fare il loro bravo bonifico”. Aggiungo che se il bonifico viene effettuato dalla banca in cui si è correntisti il costo è solo – per così dire – di euro 2,50.

Già una cosa simile si era verificata per il terremoto dell'Aquila e parecchie critiche erano piovute sulle banche e sul loro organo di rappresentanza, l'ABI, che aveva risposto che non essendoci una norma univoca non poteva fare niente per questa situazione ma che avrebbe provveduto. Oggi ovviamente si capisce che non è stato fatto ancora niente su questo punto, anche se oggi il presidente dell'ABI Giuseppe Mussari cerca di dare una risposta a queste domande, sottolineando come si sia trattato “solo di un errore, che comunque si poteva evitare” ed evidenziando che “i soldi saranno restituiti”. Abbiamo invitato le banche a non far pagare nulla per queste transazioni. Spero vivamente che ciò accada in tempi brevi anche se il dubbio che la cosa potesse essere risolta in tempo utile rimane. In questo tempo di crisi quindi anche fare

beneficenza costa, e non è un bel segnale per un Paese che si dice democratico e moderno. Questa vuole essere una riflessione che coinvolge un po' tutti come rappresentanti dei cittadini. Viviamo in un periodo di emergenza sociale e come amministratori pubblici abbiamo il preciso dovere di metter in atto non solo iniziative di solidarietà, ma anche operare con una visione di aiuto ai più deboli. Siamo una amministrazione che si colloca idealmente nel centro destra, ma voglio sottolineare con forza che in questi mesi in cui sono giunto ad occupare a legislatura già iniziata questo posto in Consiglio, ho sempre partecipato a discussioni politiche all'interno del nostro gruppo di maggioranza dove ad essere oggetto di particolari attenzioni sono sempre state le fasce di popolazione più deboli. Alcuni esempi valgono per tutti e li voglio citare brevemente gli interventi di solidarietà sulle tariffe per anziani e disoccupati o sottooccupati; il buono spesa per il periodo natalizio, il mancato aumento, per tutta la durata del nostro mandato, delle tariffe dei servizi a domanda individuale, l'addizionale IRPEF allo 0,30 per mille che è un bel balzello che tocca tutti i percettori di reddito e che è stato mantenuto nell'aliquota tra le più basse di tutta l'area metropolitana di Torino. Vogliamo poi operare con attenzione affinché i soldi pubblici non vengano sperperati in attività inutili o peggio ancora non produttive. In questo senso riteniamo di aver sempre operato per favorire non i cittadini che godono di cospicue rendite finanziarie o i potentati come le banche, ma tutte quelle persone che faticano ad arrivare a fine mese e di questo siamo soddisfatti, perché sappiamo che stiano operando bene. Se poi la minoranza ci vuole criticare perché alcuni giovani di Orbassano vogliono utilizzare un percorso in ara privata dove girare con i loro quad e l'oggetto del contenzioso è il rispetto di procedure molto particolari imposte da procedure regionali che non brillano per chiarezza, se queste sono le critiche si divertano pure a farle. Noi, senza essere né grillini, né di sinistra, perseguiamo interessi ben più rilevanti. Le procedure normative sono sicuramente importanti, ma le esigenze di sopravvivenza dei più poveri lo sono ancora di più.

Una seconda comunicazione per riallacciarmi alla questione del terremoto e della Protezione Civile, anche la Croce Bianca di cui mi fregio essere volontario da 14 anni, ha come altri eventi di questo genere allestito una squadra di

volontari che all'occorrenza, se chiamati, andranno volontariamente a dare una mano ai terremotati, sia a livello manuale per la rimozione delle macerie, eccetera, sia a livello sanitario per cui abbiamo studiato. Quindi anche la Croce Bianca come la Protezione Civile di Orbassano è impegnata e si impegnerà ad aiutare queste popolazioni. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Baravalle. Ha chiesto la parola il consigliere Rio, ne ha facoltà. Inizia con il tempo delle 21,45.

Consigliere Rio

Saluti tutti. Come consigliere residente nella frazione di Tetti Valfrè ho anche voluto sondare il sentimento dei miei vicini rispetto al percorso del cross. Fin dall'anno scorso qualcuno ha messo in giro voci contrarie all'utilizzo del percorso che secondo alcuni sarebbe utilizzato in modo incurante del danno arrecato a danno della frazione e che tale attività addirittura comprometterebbe la salute dei nostri figli. In realtà tra i miei vicini tutte queste lamentele non le ho mai sentite, tanto che non mi risulta che vi siano fastidi di alcun genere. I rumori sono scarsi e del tutto tollerabili e le polveri non arrivano all'abitato, e tutto sommato quando c'è un po' di gente che gira sul percorso, anche la frazione si rivitalizza un po' e a molti miei vicini sembra che la questione della pista sia stata un po' strumentalizzata ed è proprio questa l'impressione che tutti abbiamo nella frazione. Vorrei quindi invitare la minoranza ad avere un atteggiamento più responsabile e prima di cavalcare la tigre della protesta di una frazione si accertino che le lamentele sono davvero così fondate o sono frutto di un'esigua minoranza, Volevo portare a conoscenza del fatto che il 25-26-27 a Tetti Valfrè abbiamo fatto la solita festa annuale; nelle tre serate ci sono state, la prima è stata per i giovani, nella seconda e nella terza c'è stato un bellissimo pranzo. Abbiamo avuto più di mille presenze e questo dimostra come si lavora nella frazione Tetti Valfrè. Vorrei ricordare una cosa, io prima ascoltavo la consigliera Mensa ma sembrava che ascoltandola non parlasse di Tetti Valfrè, ma parlasse di qualcosa di astratto che non esiste. Cioè parlava di Tetti Valfrè, dei rumori; uno che non conosce Tetti Valfrè potrebbe pensare che

quando girano queste moto non si dorme per i rumori neanche passassero degli aerei a reazione. A me a fatto questo effetto, perché io ci vivo lì, ma non ci vivo da 10 anni o da 20, ma sono più di 30 anni e li conosco tutti uno per uno, parliamo tutti i giorni, sono arrivato a pensare che forse la Mensa non sa dove è Tetti Valfrè, starà parlando di un'altra frazione in provincia di Cuneo, ma poiché l'ho vista l'altra sera a Tetti Valfrè ho pensato allora Tetti Valfrè la conosce. Allora voglio dire alla consigliera Mensa che quando parla di Tetti Valfrè deve essere un po' più sincera, io non so se lei va a confessarsi la domenica dal prete, perché se dice le bugie come facciamo? Va all'inferno... .. Io questa sera non volevo parlare, ma è da un anno che la sento parlare di Tetti Valfrè, del motocross, sempre le solite cose. Ma noi a Tetti Valfrè del motocross non ne parliamo neanche, non se ne discute; abbiamo fatto queste tre serate e mai nessuno ha parlato di motocross, perché a Tetti Valfrè al motocross non ci pensano neanche. L'unica persona che parla del motocross è la consigliera Mensa, io la sento solo qua ... ma neanche a Orbassano ne parla nessuno... Volevo dire un'altra cosa, per cortesia, mi faccia finire... a Tetti Valfrè ci sono tante persone che hanno la moto e che vanno a girare sul percorso di motocross; quindi che lei venga a dire che sono quasi tutti contrari al motocross non è vero, non è vero assolutamente.

Poi volevo solo dire una battuta a Salerno, quando dice che il PDL deve cambiare nome, io so che prima di essere PD era DS, prima era PCI... non si capisce quanti nomi avete cambiato... solo questo.

Grazie a tutti.

Presidente

Ringrazio il consigliere Rio. Ha chiesto la parola il consigliere Labella, inizia nel tempo delle 21,50, ne ha facoltà.

Consigliere Labella

Grazie presidente. Inizio parlando della ricorrenza dei centosessant'anni della Festa della Polizia che è stata lunedì, e faccio i miei auguri prima di tutto al Corpo stesso e in particolare a un rappresentante che è il marito della

consigliera Mensa, che tra l'altro è anche un rappresentante del sindacato di categoria quindi rappresenta anche un settore particolare.

Ringrazio per il loro lavoro le Forze dell'Ordine e ringrazio per il suo lavoro anche alla Protezione Civile che in questo momento si sta impegnando tantissimo in questo momento terribile che sta attraversando l'Italia. Non finirò mai di ringraziare il consigliere Mussetto per la sua presenza, la sua volontà e per il suo lavoro nella Protezione Civile. Mi associo a quanto ha detto la consigliera Vassalotti circa l'intitolazione della biblioteca a Melissa Bassi, vittima di quell'atto bestiale che ha colpito Brindisi.

Sto leggendo un libro che denuncia il fatto che non pensiamo mai ai giovani, che ci arroveliamo sulle pensioni però non pensiamo mai ai giovani. Dopo le risse politico-sindacali si dice sempre "pensiamo ai giovani", come per dire che domani ci dobbiamo pensare, però non si fa niente per loro. È giusto affermare questo perché oltre al fatto che la vittima è una ragazza giovane, questo è un atto barbarico, infernale, poiché solo l'inferno può far pensare a un attacco simile. Tanti hanno detto che è la prima volta che in Italia avviene un atto come questo, è stata colpita la nuova generazione, cosa che ci ha lasciato allibiti. Per questo sottoscrivo quello che ha proposto la consigliera Vassalotti sull'intitolazione della biblioteca.

Domenica scorsa i vari telegiornali hanno dato notizia che il Papa all'Angelus aveva fatto un invito particolare, e in seguito dal Campidoglio è partito un corteo che poi si è riversato in piazza San Pietro per affermare la ricerca della verità sulla scomparsa di Emanuela Orlandi; poi è venuto fuori uno striscione, anzi la composizione della parola "vergogna" in piazza San Pietro. Come se il Papa all'Angelus si dovesse vergognare per non aver citato Emanuela Orlandi. Questa aggressione alla Chiesa era nata in Spagna; mi dispiace culturalmente che il corteo sia partito dal Campidoglio, cioè dalla sede del Sindaco di Roma. Al percorso il Sindaco ha dato il benestare, però il corteo non doveva tirare fuori lo striscione "vergogna", è roba da indignados, quella, lo stanno facendo da anni e stanno mettendo fieno in cascina al Movimento 5 Stelle.

Forse non l'hanno capito... ma in piazza San Pietro, all'Angelus, dei cattolici tirano su uno striscione "vergogna", all'Angelus del Papa? Nemmeno gli indignados in Spagna hanno osato tanto. È una cosa blasfema, culturalmente

e ideologicamente. E qui faccio del sarcasmo, è come se a Rivalta il centro destra avesse aiutato i No TAV a essere eletti. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Labella. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, inizia nel tempo delle 21,55, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie presidente, buonasera a tutti. Brevemente faccio due comunicazioni anche a seguito delle segnalazioni fatte da alcuni cittadini e quindi è doveroso farlo presente in questo consiglio comunale. La prima comunicazione riguarda gli abitanti che abitano nella zona PEC Chiavazza, che fanno notare che nella zona verde adiacente alla rotonda delle Macine l'erba è incolta ed è arrivata ad essere molto alta, e la gente che deve attraversare l'area per andare a prendere l'autobus o attraversare l'incrocio deve passare in mezzo a questa erba molto alta che sicuramente non facilita il passaggio, soprattutto alle persone anziane. Io faccio questa considerazione anche perché l'assessore ai lavori pubblici - l'avevo detto nell'ultimo intervento dello scorso consiglio comunale, aveva iniziato bene a fare il suo lavoro, lo ripeto per la seconda volta, ma da un po' di tempo sta zoppicando; infatti in alcune zone sia centrali che periferiche c'è un totale abbandono. Quindi io lo inviterei a prendere in considerazione questa cosa, ne abbiamo già parlato, ma penso che sarebbe opportuno andare a verificare e cercare di risolvere il problema di quell'erba veramente alta che non onora sicuramente la città di Orbassano, specialmente in una rotonda così bella e così in vista.

La seconda comunicazione riguarda invece via Frejus, anche qui zoppica doppiamente l'assessore, perché in quella zona dopo l'ultima violenta pioggia si sono allagati i marciapiedi, ma già da un po' di tempo che lo segnalavano, i cittadini, specialmente all'altezza dei numeri civici 7 e 9 proprio di fronte all'Hotel Jolly che si verifica l'allagamento. Questo perché i tombini o non sono stati messi a regola d'arte oppure sono intasati per cui sarebbe opportuno che l'assessore andasse a verificare perché in quel punto l'acqua non scorre.

Questa è la seconda comunicazione, quindi sarebbe opportuno che l'assessore si assumesse la sua responsabilità.

Un'ultima considerazione da consigliere a consigliere al capogruppo consigliere Beretta; ho sentito che parlava con pacatezza, con tranquillità, esternare la sua sicurezza politica sul fatto che tutto è nella tranquillità e nella norma. Io sono contento per lui, vorrei soltanto dire, come lui ben sa, che la politica è in forte ebollizione; io penso che non dovrebbe poi essere così tanto tranquillo, perché in base alle testimonianze che stiamo ricevendo specialmente sul territorio, indubbiamente ci sono molte lamentele. Sarebbe opportuno fare un momento di riflessione da parte loro, io vi dico che non dovrete essere troppo tranquilli. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, inizia nel tempo delle 22, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie e buonasera a tutti. Prima di tutto a nome del gruppo consiliare del Partito Democratico dichiariamo assolutamente di accettare la proposta che è stata avanzata dal collega consigliere Salerno per quello che riguarda il devolvere del gettone di questa seduta per le vittime del terremoto, per tutto quello che si potrà fare per questo triste accadimento degli scorsi giorni per quanto riguarda il terremoto in Emilia Romagna. Invitiamo, visto che giustamente è stata citata più volte nel corso della serata sia la sezione locale che il ruolo fondamentale a livello nazionale della Protezione Civile di evolvere questa cifra raccolta sul conto corrente ufficiale per la raccolta fondi per il terremoto dell'Emilia.

Un passaggio estremamente veloce sul discorso anche questo accennato dal collega consigliere Salerno sulla mancata concessione dell'utilizzo dei locali della sala riunioni del nuovo Centro di Quartiere. A nostro avviso è stata una scelta politica perché come abbiamo detto non c'era un regolamento a cui appellarsi, spiacevole, tra l'altro reiterata per quello che riguarda la vicenda se

vogliamo andare a considerare, perché ricordo a tutti era un incontro pubblico di ascolto principalmente della cittadinanza di Tetti Valfrè su varie tematiche inerenti la frazione. Indubbiamente una delle tematiche di cui si parla più spesso è quella della pista di motocross, in questo caso la nostra amministrazione, attuale maggioranza ci ha ricordato che non le piace molto che si discuta almeno pubblicamente di questa cosa perché dopo aver vietato l'indizione di un consiglio comunale aperto ha anche fatto sì che comunque un incontro non si svolgesse, come avrebbe potuto svolgersi all'interno di un locale pubblico, con la cittadinanza. È particolarmente spiacevole perché oltre a questo altro ricordo del passato, non è del tutto vero che anche questa amministrazione non ha mai ceduto dei locali pubblici per lo svolgimento di attività politica, per esempio se non sbaglio nel 2009 per lo svolgimento delle primarie nel Partito Democratico sul territorio abbiamo utilizzato, su richiesta, dei locali comunali e questa volta è stato scelto di non concederli, va bene.

Solo un breve passaggio, visto che anche il consigliere Rio ha fatto un intervento, spesso e volentieri ci accusate di dire sempre le stesse cose su questa vicenda; allora io vi leggo il verbale della comunicazione del consigliere Rio del 30 marzo, che dice così: "In occasione dell'inaugurazione, come consigliere residente in frazione, ho anche voluto sondare i sentimenti dei miei vicini rispetto al percorso di cross; fin dall'anno scorso qualcuno ha messo in giro voci contrarie all'utilizzo del percorso che secondo alcuni sarebbe utilizzato in modo incurante del danno arrecato agli abitanti della frazione e che tale attività addirittura comprometterebbe la salute dei nostri figli. In realtà tra i miei vicini tutte queste lamentele non le ho mai sentite, tanto che non mi risulta vi siano fastidi di qualunque genere, fa più rumore una motocicletta quando passa che quelle sul percorso che nessuno le sente. Per molti miei vicini sembra che questa questione della pista sembra che sua stata un po' strumentalizzata, ed è proprio questa l'impressione che tutti abbiamo. Vorrei quindi invitare la minoranza ad avere un atteggiamento più responsabile prima di cavalcare la tigre della protesta di una frazione si accertino se le lamentele siano davvero così fondate o se sono frutto di un'esigua minoranza". È identica, è la stessa identica risposta, quindi non siamo noi che ripetiamo le stesse cose,

ma forse è la vostra risposta che è sempre la stessa e non ci permettete di approfondire il problema.

Andiamo avanti, un passaggio veloce su un'altra cosa che mi sembra abbia dato un po' fastidio è uno dei tanti volantini simpatici prodotti dal nostro partito, questo mi pare abbia colpito particolarmente nel segno: interessante la valutazione del nostro Sindaco come "uomo del popolo" senza "delle libertà", ed è anche bello il passaggio sul fatto che non fa politica solo nel nostro palazzo comunale, siamo d'accordo, infatti lo fa anche nel palazzo della Provincia, quindi quando non lo troviamo in questo palazzo lo possiamo trovare in un altro palazzo. Quindi anche questo era un passaggio interessante.

... grazie, ringrazio la Presidente per aver richiamato all'ordine.

In realtà la mia comunicazione di questa sera verte proprio sul fatto che visto che prima è stato definito il nostro modo di far politica, la parola esatta è stata "pochezza", chiaramente a confronto della modalità di fare invece "buona amministrazione" da parte di questa maggioranza, un esempio di buona amministrazione mi pare interessante riportarlo alla mente di tutti, è stata una comunicazione del consigliere Beretta in una scorsa seduta di circa 20/25 minuti rivolta brandandola come se fosse una clava nei nostri confronti ma in realtà la comunicazione era evidente contro una particolare associazione, e mi rifaccio alla comunicazione contro l'associazione Puzzle. Allora la mia prima parte è molto veloce, è una spiegazione di cose dette legate ai numeri: si parlava di un contributo rivolto a questa associazione del primo semestre, rendicontato dall'associazione di 11.039,90 euro, questa era la rendicontazione totale. Il contributo del Comune di questa parte rendicontata è stato di 5.000 euro, $11.039,90 - 5.000,00$ fa 6.039,90. Le spese varie che sono state contestate all'associazione erano di circa 3.400 euro circa; per quanto ci risulta, e qui ci chiediamo, queste spese potevano benissimo essere inserite, anzi sono da inserire, in quella che era la parte se vogliamo chiamarlo cofinanziamento da parte dell'associazione. In quel caso l'associazione non deve rendere conto a nessuno, a nessuna amministrazione, ma deve rendere conto ai suoi associati per quello che riguarda quella cifra. Quindi ci siamo sentiti una pappardella sui numeri di circa 20/25 minuti assolutamente fuori luogo. Indubbiamente forse, questo lo dobbiamo dire, ma io utilizzerei un termine che

non vuole essere offensivo, possiamo parlare forse di ingenuità nei confronti di chi questa rendicontazione proposta dall'associazione al Comune, ingenuità o forse troppo scrupolo di avere rendicontato una cifra che evidentemente era più alta di quella di cui andavamo a parlare, perché non si trattava solo del finanziamento comunale, però scusatemi se ho utilizzato il termine "ingenuità", a fianco a questo inserisco anche "in buona fede", perché sinceramente penso che lo abbiamo capito tutti, visto che i numeri sono stati raccontati così come andavano raccontati che forse può essere stata una rendicontazione sbagliata ma indubbiamente c'era buona fede da parte dell'associazione. Mi dispiace invece dire che al contrario a questo punto l'ingenuità del Comune, attraverso questa dichiarazione molto forte, non la vedo tutta questa ingenuità nella scelta di attaccare in consiglio comunale un'associazione singola di fronte a noi, tra l'altro, quando in realtà ci sono altri modi per un'amministrazione che fa buona amministrazione per rapportarsi con un'associazione. A questo punto, visto che non mi va di parlare di ingenuità da parte della maggioranza, non mi va neanche tanto di parlare di buona fede ma viene di parlare di cattiva fede nei confronti di questa associazione; anche perché forse questa cattiva fede, se ve lo ricordate, è anche un po' reiterata: non so se qualcuno di voi si ricorda di una filippica molto simile dove una canzone indubbiamente ironica, indubbiamente dissacrante, era stata trasformata in una minaccia certa. Mi sembra che anche quella volta lì forse qualcuno aveva quasi chiesto scusa effettivamente, non era stato permesso di far vedere quella che era la registrazione di quel momento particolare che era stato chiamato in causa, però forse ci si era resi tutti conto che si era un po' esagerato. A noi è parso spiacevole questo passaggio così reiterato contro una particolare associazione del Comune di Orbassano, così come sinceramente ci è parso anche spiacevole il passaggio contro una dipendente comunale. Lì sì che c'è stato un passaggio chiaro contro una dipendente comunale di cui è stato fatto anche il nome, lì forse vi siete dimenticati perché attaccando la dipendente comunale in realtà indirettamente avete attaccato anche il Segretario che risulta responsabile. A noi questo è sembrato sinceramente spiacevole come passaggio. Forse, e qui utilizzo un altro termine che avete utilizzato spesso e volentieri la volta scorsa e lo avete utilizzato proprio collegato alla vicenda della pista di motocross, avete

detto: “noi siamo garantisti”, questo ve lo ricordate. Ebbene, forse questo garantismo da voi citato spesso e volentieri ve lo siete dimenticato più volte nell’altro discorso, o forse questo garantismo, diciamo così, lo garantite solo a coloro che vi piacciono. A noi questa sembra un po’ una politica dei due pesi e due misure, che non è molto bello per quello che riguarda come esempio di fare buona amministrazione in confronto alla nostra pochezza. Fatto sta che il risultato di questa situazione è che in questo momento abbiamo un centro che è -e forse era- una risorsa per tutti i giovani, e non solo per i giovani di Orbassano, chiuso fino a nuova comunicazione. Con questa chiusura fino a nuova comunicazione ci ricorda un’altra chiusura fino a nuova comunicazione che poi dopo due anni è stata riaperta dicendo che tra l’altro che chi prima la gestiva l’aveva lasciata in una situazione di abbandono totale e di rovina, ma non voglio aprire troppi argomenti. Voglio cercare di fare su questa cosa un passaggio più ampio. Noi registriamo in questo trattare singolarmente tutta una serie di vicende per quel che riguarda in questo caso le politiche giovanili, ma potremmo parlare alle politiche sportive, potremo parlare alle politiche culturali, ci sembra che ci sia un’assoluta assenza di strategia, un’assoluta assenza di pianificazione strategica di quelle che sono le politiche giovanili, di quelle che sono le politiche culturali, che sono le politiche sportive: viviamo alla giornata, l’associazione X ci fa una domanda e se ci piace vediamo se possiamo fare una cosa e se non ci piace la rimandiamo a casa. Esempio, mi spiace che al momento non sia presente in sala l’assessore responsabile di queste deleghe, il famoso tavolo giovani che era comunque un tavolo consultivo che metteva di fronte tutta una serie di realtà, non è stato minimamente più convocato: come mai? Non lo so, è una domanda che probabilmente finisce nel buio. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gobbi. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, inizia nel tempo delle 22,10, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente, buonasera a tutti i presenti. Voglio estrapolare diverse cosette che sono emerse in questa discussione. Intanto mi unisco anch’io al

cordoglio per quanto riguarda le vittime del terremoto nell'Emilia e anche soprattutto per tutte le varie industrie ed imprese che sono in crisi e non si sa quando riusciranno ad aprire. Sentivo oggi che solo quella zona incide per l'1% del prodotto interno lordo, quindi direi che è una cosa piuttosto preoccupante. Il nostro partito si associa sicuramente alla presa d'atto che ha avuto il consigliere Labella per quanto riguarda lo scandalo accaduto nella Città del Vaticano domenica scorsa, ha pieno il nostro appoggio.

Per quanto riguarda l'architetto Pulli io volevo tranquillizzare il nostro collega Raso perché io il giorno stesso della vittoria del figlio, tra l'altro ero stato informato da mio figlio perché purtroppo non ho il tempo di vedere le trasmissioni per televisione, però ero stato informato prontamente per telefono della vittoria del figlio dell'architetto Pulli, e io avevo avvisato immediatamente il nostro assessore alla cultura di provvedere per uno spettacolo con appunto il figlio di Pulli, anche perché pare che sia veramente in gamba, quindi non è che ci eravamo dimenticati, ci siamo ricordati perfettamente, solo che magari noi al contrario di tanti altri non facciamo i manifesti prima di quello che è.

... abbi pazienza, ma io quando ci ho pensato poi mi è passato di mente...

Poi ho sentito parlare di "mancanza delle Istituzioni" da parte della consigliera Mensa, in occasione di quel fatto gravissimo che è successo oggi di quella signora che è stata assassinata dal marito, o dal convivente. Io invece voglio dirlo e la consigliera Mensa dovrebbe saperlo perché è moglie di un poliziotto, anzi di un funzionario di polizia molto importante, che le istituzioni ci sono; fino ad un attimo fa avevamo anche il maresciallo qua, in borghese, ma c'era, non in quanto maresciallo, ma in quanto lui sa perfettamente che le istituzioni ci sono, la Polizia, i Carabinieri, eccetera, fanno esattamente il loro dovere. Purtroppo abbiamo alcuni problemi con la Magistratura; questo c'è, è una vita che lo diciamo. Spettacolarizzano, è successo la scorsa settimana, 2/3/4 delinquenti colti sul fatto in un'azione di sevizie, di violenza carnale, subito erano stati arrestati e adesso sono stati liberati per decorrenza dei termini. Poi abbiamo visto che cosa è successo all'asilo quattro anni fa, abbiamo messo alla gogna, come peraltro abbiamo messo per vent'anni l'ex presidente del consiglio che poi non è mai successo nulla perché è sempre stato prontamente assolto in tutti i processi – fino ad ora mi sembra tutti. Semplicemente questi magistrati –

alcuni, per fortuna, non tutti - molto politicizzati tendono a spettacolarizzare. Quindi questa è anche una conseguenza di quello che è successo a questa povera donna, lei aveva segnalato presumo ai Vigili, ai Carabinieri e la Polizia che aveva fatto il proprio dovere, ma probabilmente qualche magistrato non aveva dato retta a queste cose, aveva altro a cui pensare probabilmente.

Pista di motocross: alla grande. Più che un problema di disturbo a noi sembra un problema personale, un fatto personale a questo punto. Io sinceramente vado poco a Tetti Valfrè però conosco parecchie persone, un paio di queste le ho incontrate la scorsa settimana e mi hanno quasi chiesto scusa; io gli ho detto che non dovete chiedere nessuna scusa, perché hanno firmato un foglio, una petizione, ma mi hanno detto: "l'abbiamo firmato semplicemente perché erano così asfissianti a chiederci queste firme che ad un certo punto abbiamo firmato pur di toglierceli di torno". Come ha già detto anche il nostro collega Rio mi pare che tutto questo problema alla borgata per questa pista di motocross non ci sia.

Per quanto riguarda le comunicazioni, caro consigliere Salerno, giustamente sei scarso conoscitore del diritto, quindi sbagli nel non valutare l'importanza giuridica della prassi amministrativa. La prassi amministrativa per buona pace tua, è una delle fonti del diritto amministrativo, le prassi contano e per di più questa prassi risulta sia stata istituzionalizzata dalla giunta vostra precedente. Per quanto riguarda poi il rispetto, diciamo che il rispetto, caro Salerno, dovrebbe essere reciproco: tu lo dai e lo ricevi, ma se non lo dai non lo ricevi, mi spiace, ma abbi pazienza, purtroppo a volte ... sinceramente prima non è che ti sei comportato molto bene nei confronti di alcuni miei colleghi. Sempre per quanto riguarda le comunicazioni, le comunicazioni perbacco, sono ben accette, però non devono soltanto essere sempre calunnie e menzogne, come qualcuno da una certa parte - tengo a sottolineare, una certa parte - di opposizione puntualmente e regolarmente fa.

Poi che dire? il PDL cambierà il nome, ma tu sei forte nel cambiare i partiti, molto forte...

Poi ho sentito parlare di sacrifici, questi li ha citati sempre la consigliera Mensa. Volevo solo ricordare alla consigliera Mensa che proprio il suo partito, quello sul quale vorrebbe imbarcarsi a sostenere con calore il signor Monti e la

sua cricca di banchieri, ricordo che a tutti noi hanno chiesto sacrifici, ma alle banche nulla, compresa l'esenzione e il pagamento dell'IMU, oltre ad altri misfatti - vedi riforma pensione, del lavoro, eccetera.

E poi un cenno brevissimo perché mi ci avete tirato proprio dentro, abbiate pazienza, alle amministrative io capisco che abbiate fatto un errore nel divulgare prima del tempo il famoso, fatidico manifesto, o volantino di Rivalta, eccetera. Io francamente la consideravo per modo di dire, perché comunque è un paesino piccolino, non molto grande, per me era molto più importante Genova, era molto più importante Palermo e invece li avete persi anche lì. Ma a prescindere di tutto quello che posso dire io, nei giorni subito dopo le amministrative mi è capitato per caso di sentire su La 7 un dibattito, nel quale sono intervenuti due o tre vostri giornalisti. Questi signori, non di centro destra, diciamo così, visto che mi hai già dato delle occhiate... ricordavano al vostro segretario di non gioire poi tanto, perché il risultato delle amministrative anche per il PD, non soltanto per la Lega e per il PDL, per la Lega peraltro era stra-annunciato, ma anche per il PD è preoccupante. Quindi diamoci una mossa tutti assieme, magari polemizziamo un po' di meno, però guardate che è grave anche per il PD il risultato di queste ultime amministrative. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Terminiamo le Comunicazioni con l'intervento del Sindaco. Ne ha facoltà, prego. ...

No, sono le 22,20, alle 22,25 termina il Sindaco conclude ... ho parlato con Gobbi, non vi siete parlati? ...

Dopo le 22,20 non abbiamo più tempo poi, penso di essermi spiegata bene... Però il Sindaco deve parlare, non ci stiamo più nelle comunicazioni, consigliere Manzone... Pensavo di essere stata chiara, la prossima volta specificherò ancora meglio.

Sindaco

Grazie presidente. Tocco qualche argomento rapidamente qua e là, sono diversi. Al riguardo del figlio del nostro funzionario, architetto Pulli, io come in altre occasioni di cittadini che si distinguono particolarmente in campi svariati,

li citiamo su Orbassano Notizie; questo numero era già completato e in stampa, quindi non poteva essere inserito, e in accordo con chi se ne occupa ha già disposizioni di inserirlo nel prossimo numero che verrà messo in cantiere. Vorrei ricordarvi che abbiamo inserito tempo addietro il figlio di Cozza che aveva partecipato alle Olimpiadi in Austria come pattinaggio, un altro pattinatore di cui adesso mi sfugge il nome che abbiamo inserito anche recentemente su Orbassano Notizie, che anche questo ha partecipato ad eventi sportivi di grande rilievo.

...Noto con piacere che c'è un grande interesse da parte della minoranza, peccato che gli interventi sono anche a chiarimento di alcune osservazioni fatte dalla minoranza... trovo la cosa estremamente scorretta per non dire maleducata, non è mai successo nei consigli comunali dove io ho partecipato che quando il Sindaco parlava tutta la minoranza uscisse. Lo trovo un atto grave, veramente scorretto, di incapacità di porsi al dialogo e di affermazione con arroganza delle proprie idee. Continuo ad andare avanti.

La pista ciclabile: la pista ciclabile che è stata citata, quella di via Monti, bisogna fare alcuni chiarimenti, è il completamento di un accordo dei Contratti di Quartiere 2; il Contratto di Quartiere 2 era il completamento di una pista ciclabile che usciva dall'area dell'Autocentro, quindi era inserita nel progetto del Contratto di Quartiere 2 che poi in seguito è stato finanziato solo in parte, erano stati rimodulati - parliamo del 2006/2007- erano stati rimodulati e quindi era stata tolta la realizzazione della pista ciclabile perché non c'erano soldi sufficienti per realizzare tutto. Erano stati riproposti con i Contratti di Quartiere 3, anche in quella occasione - parliamo del 2009 - avevamo chiesto circa 10.000.000 di finanziamento, ce ne sono stati dati 5.000.000, quindi anche in quel caso era stato rimodulato, era stato per esempio tolto il finanziamento per realizzare il nuovo Municipio al posto della vecchia scuola Leonardo Da Vinci ed era stata tolta anche questa pista ciclabile, anche perché contavamo poi di partecipare, si sapeva che più o meno qualche bando la Regione lo avrebbe messo in piedi per le piste ciclabili, come poi è stato. Mentre invece per il nuovo Municipio avevamo messo fieno in cascina vendendo le aree alle cooperative, incassando 2.200.000 questo ci portava poi avanti nei lavori anche se non con quel finanziamento per poter avere i soldi per poter realizzare

la trasformazione della vecchia Leonardo da Vinci in nuovo Municipio. Quindi sono poi usciti questi bandi che ipotizzavamo facesse la Regione, sono usciti e richiedevano la partecipazione in abbinamento con un altro Comune; abbiamo partecipato con il Comune di Rivalta, il Comune di Rivalta aveva anche lui un progetto o due per una pista ciclabile, noi abbiamo inserito quel progetto, ci è stato finanziato dalla Regione in cofinanziamento con una parte messa da noi. È stato fatto progettare come progettazione definitiva, perché la prima progettazione era il preliminare, è stato fatto da un architetto del nostro Ufficio Tecnico ed è stata realizzata. Inizialmente c'è stato un errore nella realizzazione per cui la banda della pista ciclabile non teneva ben conto della larghezza della carreggiata, poi si è risolto il problema andando a ridurre leggermente la banda della pista ciclabile, quindi permettendo di avere le misure perfette per la carreggiata.

Sui quad, riceviamo come ci è stato detto da parte di cittadini che firmano un fac simile; su questo fac simile ci sono scritte alcune cose, per esempio alcuni cittadini dicono che non gli è permesso l'accesso, eccetera. Poi parlando con le persone, per esempio due di questi cittadini una sono signora di 86 anni e un'altra di 84 anni, spero che non entrino con il quad in impennata anche loro perché altrimenti sarei un po' preoccupato per la loro salute.

Altri cittadini che hanno firmato questi fac simili, un po' a sostegno di quanto diceva Gallino, perché mi pare che questo conforti esattamente quanto lui diceva, è che all'interno di questo volantino si dichiara il disturbo del rumore, ma un paio di questi cittadini però abitano a Torino; trovo un po' difficile – ho guardato su Google Maps sono km.6,8: o hanno un udito eccezionale oppure ... sorvoliamo.

Sulla questione dell'IMU: sull'IMU, la società con la quale collaboriamo c'è parecchio da dire. Facciamo una premessa, questo è il Comune che ha avuto più rispetto nei confronti dei cittadini, abbiamo applicato le aliquote più basse di tutta la zona. Ma bisogna guardarle nel complesso, bisogna guardare quanto si preleva alla gente, non solo fare politica sull'aliquota della prima casa, bisogna guardare tutto, bisogna guardare l'addizionale Irpef dove il Comune di Orbassano ha tenuto lo 0,3%, unico Comune non dico in tutta la Provincia ma penso se vado a vedere forse anche, ma sparate di 0,5 – 0,7 – 0,8 negli altri

Comuni – parliamo di Comuni qui intorno, Rivalta, Torino, Beinasco, eccetera. Se noi facciamo – un giorno o l'altro mi prendo il mal di pancia se trovo mezz'ora lo faccio - un bel prospettino dove vado a scrivere che cosa incasserebbe il Comune di Orbassano se applicasse le tariffe dei Comuni che sono vicini a noi, e vedreste delle sorpresine. A fronte di 12.000.000 di spesa corrente, compresa la quota di IMU nostra che incassiamo, trovereste delle entrate maggiorate di 2.000.000, di 1.500.000, di 1.000.000, di 2.400.000: questo è rispetto per i cittadini? Direi che questo non è rispetto per i cittadini, questa è l'aver cavalcato la possibilità che lo Stato ha dato di mettere una tassa ed essersi sanati le finanze e ingrassarsi sulla gente. Perché questa è la realtà. Facciamo poi il prospettino e lo facciamo girare, e lo pubblichiamo, e vedrete che c'è da ridere, da fare delle belle considerazioni. Un'altra cosa importante, e anche qui penso che forse siamo l'unico Comune che si è fatto subito carico di questo problema, quello della verifica della correttezza dei dati dell'evasione fiscale. Ci viene chiesta a gran voce da tutti, anche come filosofia nazionale del governo, ci viene chiesta dai cittadini, ci viene chiesta dalle associazioni, ci viene chiesta da chiunque l'equità fiscale. Che cosa vuol dire? Vuol dire che tutti paghiamo il giusto, e allora perché tutti paghino il giusto bisogna andare a verificare quello che purtroppo viene dichiarato, che tante volte non è in malafede, tante volte è anche perché non ci si è presi il mal di pancia di andare a verificare in catasto se quanto è scritto risponde alla realtà; magari c'è un testamento vecchio poi si è fatta una veranda in più, si è fatto un garage in più, il geometra doveva accatastarlo e non lo ha fatto e nessuno è andato a vedere, a controllare e quindi siamo in difetto. Quindi abbiamo messo in piedi questo discorso con una società, abbiamo scelto una società del gruppo Conf-Cooperative con dietro una garanzia massima che ha la gestione di moltissimi Comuni con ottimi risultati e referenze. Io vorrei, tanto non gliene frega niente alla minoranza ma lo dico lo stesso perché sicuramente interessa ai miei colleghi di maggioranza, il servizio per esempio di emissione e accertamenti che devono mettere in piedi, la costituzione di una banca dati; guardate, qui non parliamo del servizio che stiamo facendo adesso, il servizio che stiamo facendo adesso è un servizio collaterale, aggiuntivo; l'obiettivo di questa convenzione con questa società, con questa cooperativa, non è dare le informazioni ai

cittadini per compilare il famigerato F24 per fare il versamento IMU, quello è un servizio collaterale che non è neanche stato conteggiato, quello è un servizio che è emerso perché c'era la necessità in questo momento. Il discorso con questa cooperativa lo abbiamo messo in piedi ragionando già da mesi per prepararci a fare il nuovo piano regolatore e abbiamo detto che dobbiamo avere anche una definizione completa di quella che è la situazione catastale all'interno del Comune, e non solo il discorso dell'equità sociale come dicevo prima. Quindi si tratta di costruire una banca dati estremamente voluminosa e corposa con all'interno un mare di dati che sarebbe impossibile fatta dall'Ufficio; qui si tratta di coordinare questo programma nuovo con i programmi nostri esistenti, interfacciarlo anche con interventi sistemistici, quindi non solo di immissione dati, inserimento di unità catastali presenti sul territorio, la verifica dei soggetti passibili di imposta, l'inserimento dei versamenti per i cinque anni accertabili, la verifica dichiarazione ICI/IMU anni precedenti, le attività previste sono verifica delle dichiarazioni confrontandole con le informazioni di provenienza catastale anagrafica, concessioni edilizie, piani regolatori, anagrafica tributaria, visure camerali, ispezioni conservatorie, utenze elettriche, utenze acquedotti, verifica delle unità catastali, variate o nuove, verifica degli atti di vendita/acquisto, verifica delle concessioni di fabbricato, aggiornamento dei campi di residenza, inserimento degli atti di successione, aggiornamento dei deceduti e degli eredi, verifica delle concessioni edilizie, verifica delle aree edificabili, inserimento delle dichiarazioni di variazione, inserimento dei versamenti, aggiornamento dei dati rilevabili e discordanti omessi dal contribuente, aggiornamento della banca dati, verifica dei versamenti del contribuente oggetto di indagine, emissioni dei provvedimenti di accertamento, ricevimento allo sportello degli utenti, anche qui vengono poi fatte due mezze giornate alla settimana di ricevimento all'utenza per le contestazioni che vengono fatte e la verifica che viene fatta; in seguito fabbricati rurali, formazione di una banca dati provvisoria, non esiste la banca dati dei fabbricati rurali - è tutta da costruire ex novo perché i contadini devono accatastare ex novo tutti i fabbricati rurali che non erano accatastati, in maggioranza - inserimento degli identificati catastali, costituzione di una banca dati i soggetti ex scau, formazione di una banca dati

provvisoria e visure catastali dei terreni presenti nel territorio comunale, aggiornamento dei dati di dichiarazione in merito alla identificazione dei terreni con foglio mappale, verifica dei versamenti dei contribuenti oggetto di indagine eccetera, riscontro delle differenze tra il nostro in possesso e le imposte versate, emissione dei provvedimenti di accertamento nei casi previsti, e poi ancora le aree fabbricabili, informazioni, individuazioni, verifica delle concessioni - non sto a leggere tutto perché è lunghissimo. Quindi sono una quantità enorme di dati da raccogliere, cosa che era assolutamente impossibile fare attraverso gli Uffici comunali; chi dice queste cose fa della fantasia, fa della assoluta fantasia; è come se io avessi chiesto alla mia segreteria di progettare la biblioteca comunale nuova, il rapporto è lo stesso, non esisteva né il kow how tecnico, né la capacità, né i mezzi per realizzare un'opera di questo genere. Qui stiamo realizzando un data base relazionale nuovo, ma non solo, andando anche a fare le verifiche e le eventuali contestazioni di difformità.

C'è poi la solita errata e cattiva informazione, qui siamo abituati ad avere dei dati continuamente enunciati dalla minoranza completamente sbagliati, per creare, per diffamare e dare un'immagine diversa dell'operato: quando si dice che vengono dati 193.000 euro è una bufala perché nel contratto, e chiunque lo può vedere e lo avete letto anche nella delibera, e quindi è anche in malafede questa dichiarazione, c'è scritto 40.000 euro. 193.000 euro è la cifra massima che questo tipo di società che sono cooperative sociali, possono incassare al massimo in contratto diretto. Ma noi ne diamo solo 40.000; la differenza è data dall'aggio, dalla percentuale, che se loro individuano delle difformità o delle evasioni, la differenza per cui possono arrivare fino a 193.000 che è il massimo consentito, è dato dall'incremento di percentuale che loro hanno sul recupero dell'evasione. Quindi il servizio che stanno facendo adesso, che non centra niente con il contratto che abbiamo fatto, è un servizio aggiuntivo di supporto, fatto da quattro persone con in più una nostra in aiuto che non è certo quella persona che insegna a loro, perché sono quattro esperti, quindi quattro 'persone più una nostra, e non abbiamo buttato via l'archivio per farlo, perché l'archivio c'è, abbiamo ospitato in tre locali che venivano utilizzati per fare le elaborazioni di archivio, non l'archivio, le elaborazioni di archivio che è un'altra cosa, quindi altra informazione sbagliata, quindi il servizio che fanno queste

quattro persone per tutti gli orari della settimana, più il sabato mattina, per tutti i giorni che lo faranno, più il periodo autunnali che lo riprenderanno, copre già solo quello di gran lunga la cifra che noi diamo dei 40.000 che non è data per quel servizio, ma è data per fare tutt'altro. Quindi questo è un servizio aggiuntivo che ci viene fatto in più, quindi per poter dare un servizio gratuito – gratuito – che ci invidiano tutti i Comuni vicini, e qui invece di rendersi conto del servizio che si fa si fa polemica contro, si cerca di buttare fango sull'amministrazione e sulle sue scelte, questo va detto ed è bene che siano fuori perché se no dovrebbero vergognarsi a stare qui dentro ad ascoltare queste cose. Quindi già solo con questa parte, con questi 40.000 euro, si copre di gran lunga ed è inferiore al servizio che ci viene fatto aggiuntivo, servizio nei confronti dei cittadini. Coloro che affermano che questo servizio possa essere gestito dagli Uffici comunali, non si rendono conto della mole e della quantità dei dati, questo va detto chiaramente.

Per la questione delle assunzioni, all'articolo 7 della convenzione, si parla delle persone svantaggiate e quindi viene normato questo concetto questo requisito di assunzione di personale svantaggiato e della convenzione e del citato – non sto a leggerlo. Il consigliere Salerno andando a Tetti Valfrè che dice che doveva firmarla il Sindaco la lettera che gli è arrivata dal direttore, peccato che la mia ce l'aveva già firmata qualche giorno prima e quindi mi pareva un doppione verso persone intelligenti firmargliela di nuovo, in quella lettera c'era scritto ben chiaro e semplice: "Spettabile segretario del circolo del partito Democratico di Orbassano. A seguito della sua richiesta di usufruire come partito dei locali dell'edificio di quartiere di recente inaugurazione presso la frazione Tetti Valfrè, formulata alla presidente dell'associazione Le Verne, mi duole comunicarle che come da abitudine consolidata che i consiglieri ben conoscono, non vengono concessi i locali degli edifici di quartiere per attività legate alla politica, ma sono momenti di aggregazione legati all'associazionismo. La signora Scaramello Alessia, presidente dell'associazione, non poteva esserne al corrente poiché non è ancora stata stipulata la convenzione tra il Comune e l'associazione per la gestione dei locali, lei li ha già in uso, perché chiaramente il locale è finito ma non ha ancora la convenzione in mano, che avverrà a giorni appena completata la procedura di spostamento della sede elettorale del seggio posto a Tetti Valfrè.

Perché è una procedura leggermente lunga, non è che si fa una semplice comunicazione, ma il seggio che rapporta Tetti Valfrè dietro al Bar di Pietro il Baffo è stato spostato, ormai sono completate le procedure e quindi si può stipulare tranquillamente la convenzione, non si è fatta prima perché all'interno della convenzione devono essere scritti quelli che sono i periodi e le modalità con cui il Comune in quei giorni elettorali si riappropria completamente degli edifici di quartiere, perché non è solo l'Ufficio dove si vota, ma ci sono almeno due o tre Poliziotti o Carabinieri che dormono dentro e quindi si deve poi allestire l'edificio di quartiere per essere consono all'utilizzo che verrà fatto, in modo da comprendere all'interno della convenzione di tutte le modalità di uso dei locali... Pertanto la sua richiesta non può essere accolta". È stato anche mandato per maggiore spiegazione, perché non si sa mai che uno non capisca, una convenzione stipulata nel 2007 e quindi lontano da ogni dubbio sulla mia persona, quindi stipulata nel 2007, esattamente con il Centro di quartiere di via Malosnà dove si va a leggere in un punto della convenzione, dove si parla dell'art.4, programma delle attività, dove si dice: "non saranno ammessi all'interno del centro riunioni, manifestazioni politiche o sindacali". Quindi si è semplicemente utilizzata quella che è la norma e la procedura adottata in questi anni sull'utilizzo degli edifici di quartiere, ma per l'arroganza del volersi sempre porre in questo modo non è stata sufficiente, ho dovuto far fare un'altra lettera come consigliere come se fosse un'altra cosa, non fanno parte politica di questo consiglio comunale, e hanno preteso un'ulteriore risposta in cui doveva anche esserci la mia firma dopo che c'era la prima già su questa. Mi pare anche un po' eccessivo. L'erba del PEC Chiavazza. Se abbiamo ereditato dei PEC enormi, che tardano ad essere ultimati anche per causa della situazione economica purtroppo, è una realtà, non ne faccio colpa a nessuno ma bisogna anche capirla. E l'assessore Gallo non ne ha nessuna colpa, e gli Uffici preposti tutte le volte devono intimare più volte per ottenere il rispetto dei tagli d'erba con il direttore lavori e le società che ancora stanno gestendo quelle aree e di conseguenza manca il rispetto dei lavori sulle aree pubbliche. Quando saranno dismesse vengono tagliati da noi precisamente come si verifica in tutti gli altri posti. Tutte le volte bisogna intimare, minacciare per portare a casa il lavoro all'ultimo momento; tanto lo devono fare, non so perché non lo facciamo

prima, ma è così. Ultima cosa, mi permetto di invitare anche se non sono presenti, si leggeranno poi il verbale, i consiglieri del PD di non preparare i volantini prima del ballottaggio, prima delle elezioni, perché distribuiti così dopo una solenne legnata sono abbastanza ridicoli, sono ridicoli... una forza politica che si pone così si mette nel ridicolo; una forza politica seria non si mette nel ridicolo. A me spiace che una forza politica seria si metta nel ridicolo in questo modo. Quattro fa ad Orbassano avete perso sonoramente, ieri avete perso a Rivalta, non riesco a capire la voglia che avete ancora di fare polemica e demonizzare gli avversari e ancora avere questa arroganza, non riesco proprio a capirla, mentre invece l'atteggiamento come indicava il consigliere Gallino secondo me dovrebbe essere di collaborazione tra le varie forze politiche e di maggiore comprensione. Grazie.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.05.2012

**Interventi sull'argomento: Progetto definitivo di variante parziale n. 22 al P.R.G.C., ai sensi art. 17, 7° comma, l.r. 56/77 e s.m.i.-
Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione**

Presidente

Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno che è il Progetto definitivo di variante parziale n.22 al P.R.G.C. ai sensi dell'art.17, 7° comma; Legge Regionale 56/77. Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione.

...Consigliere Manzoni, sappiamo cosa fare, il Sindaco adesso legge la delibera.

Sindaco

Siete appena rientrati, avete già fretta? È una cosa strana...

Grazie presidente. Si tratta della chiusura della variante 22; abbiamo visto in commissione le due osservazioni che erano state fatte e sono state accolte. Un'osservazione della Provincia che ci richiedeva solo di mettere i dati in modo diverso e di evidenziarne altri. Un'osservazione esclusivamente tecnica. L'altra

invece è un'osservazione fatta da alcuni cittadini, non era specificatamente attinente a uno dei punti, l'ho spiegato in commissione, ma per fare un comma 8 per una roba del genere l'abbiano inserita come osservazione ed è un ulteriore chiarimento su un concetto di inserimento urbanistico delle aree di categoria A rispetto all'abitato. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Chiedo chi di voi vuole fare l'intervento per questa delibera... Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha facoltà.

Consigliere Raso

Iniziamo dicendo che mi è dispiaciuto il comportamento della minoranza che denota scorrettezza secondo me, poi posso sbagliare anch'io; posso anche non condividere parte delle osservazioni del Sindaco, pensarla in modo diverso, però il rispetto secondo me è doveroso per il nostro ruolo all'interno delle istituzioni. Voglio fare solo una piccola premessa, la mia storia politica è nata da una realtà socialista che adesso è diventata sociale indipendente, in quanto la mia realtà si sa che è una realtà di centro sinistra, che però per una serie di situazioni purtroppo ha fatto sì che cambiassero le condizioni per rimanere all'interno del centro sinistra, nella legislazione che è ancora in corso; problemi di carattere politico con chi precedeva il Sindaco Gambetta e comunque si erano poste delle condizioni diverse. Era una premessa che mi sembrava doveroso fare prima di iniziare il discorso che sto facendo. Questa situazione politica ha fatto sì che il nostro gruppo di appartenenza si avvicinasse a questa coalizione, in modo particolare per una questione di programma, che mi vedeva in modo particolare vicino a questa coalizione, per due cose in modo particolare: una, il discorso Case Cavallo, situazione da me conosciuta direttamente perché per anni ci ho abitato e che mi avrebbe fatto piacere se fosse stata portata a compimento con una realizzazione in modo corretto, e un uso corretto nei confronti dei cittadini, quindi l'abbattimento di questa struttura, la creazione di una piazza e di parcheggi naturalmente ad uso gratuito per i cittadini. Questo al momento non è ancora stato fatto, la previsione è diversa, e la mia posizione cambierà in base a come come andrà in

porto la situazione. Il secondo punto che mi ha avvicinato a questa coalizione era il fatto di creare la possibilità e quindi di dare la possibilità a tutti i cittadini, siano essi operai o quant'altro, di dotarli comunque di una condizione che potesse loro permettere di adeguare il proprio stato abitativo attraverso un mezzo che abbiamo a disposizione, che è la stesura del principale strumento pianificativo che è il Piano Regolatore Generale. Siamo a neanche un anno dalla fine del mandato e di Piano Regolatore non ne sento parlare, sento solo parlare di varianti. Siamo arrivati alla ventiduesima, probabile sarà la ventitreesima a breve, però di Piano Regolatore non ne sento parlare. Non ultimo devo citare il fatto che siamo arrivati sui giornali in questi giorni, c'è un articolo che penso ci debba far riflettere in modo particolare ...

Presidente

...consigliere Raso, ci atteniamo però alla delibera? Grazie.

Consigliere Raso

...sì, ho fatto questo discorso per giustificare anche la posizione che assumo questa sera, sono stato un po' lungo, scusate se l'ho presa un po' al largo, ma per arrivare a definire la posizione che prenderò questa sera giustificandola con delle motivazioni ben precise e chiare, al di là del senso democratico ognuno può assumere la sua posizione in modo corretto e io sono qua a prendere la mia posizione. Naturalmente non mi alzo, non uso il comportamento che ha usato la minoranza, ma in modo corretto prenderò la mia posizione rimanendo seduto a questa scrivania. Non ultimo siamo usciti sui giornali; c'è un atto di accusa della Commissione di indagine regionale - adesso non sto a leggerla perché qualcun altro forse si prenderà la briga di leggerla, quindi io voglio essere più conciso. Urbanistica: il buco nero delle varianti parziali. Quindi volevo solo dirvi che siamo anche oggetto di indagine, facciamo parte dei Comuni dove la Commissione di inchiesta regionale sta controllando le varianti che abbiamo portato; voglio dire che ognuno si prende le proprie responsabilità, di maggioranza o minoranza che sia, io non ero presente alla prima parte della votazione della 22, sicuramente la mia posizione in questo caso qua è rispettosa e quindi la mia posizione sarà differente dal voto della maggioranza, sarà contraria. Una proposta che io voglio fare invece prima che

si arrivi alla votazione, anche se i tempi sono un po' ristretti, pregherei che venga messa a verbale e se ci sono le condizioni di discuterla e votarla, di sospendere questa proposta di delibera e rimetterla in discussione nella commissione territorio, in modo che ci possa essere la possibilità di nuovo di affrontare la discussione in modo più corretto e chiaro viste queste condizioni che si stanno creando adesso. Sicuramente io non sono nelle condizioni di dire che cosa c'è dietro, sicuramente il fatto di essere citati da un articolo di giornale, scusatemi ma a me incomincia a farmi preoccupare. Io spero che tutto quello che abbiamo fatto fino ad oggi sia stato fatto in modo corretto, però permettetemi il dubbio che quando si finisce sui giornali il mio fondo schiena e degli altri consiglieri deve essere tutelato, perché noi rappresentiamo non i nostri interessi ma gli interessi di tutti i cittadini. Quindi la mia proposta in questo momento è quella – poi si può mettere ai voti – di ritrovarci in una commissione territorio, quindi sospendere questa proposta di delibera, riaggiornarci in una commissione territorio, per vedere se ci sono le condizioni o di modifica o quant'altro per portarci ancora ad una più ampia discussione, al di là che ci siano modifiche o meno, solo per un discorso di chiarezza viste le condizioni che si sono venute a creare in questo momento. È un discorso di tutela, è un discorso mio personale ma spero che venga anche approvato dagli altri consiglieri perché io in questa situazione so ben poco. Se qualcun altro sa altre cose, io lo pregherei piuttosto di farlo presente anche in questa sede, perché permettetemi di mettere in discussione qualcosa quando ho dei dubbi, e in questo caso prima di approvare una determina o una proposta sarebbe opportuno poterla ancora discutere in modo chiaro. Questa è la mia proposta pregherei di metterla in discussione, piuttosto si può sospendere il Consiglio, o se non volete sospenderlo però chiedo se si può mettere in votazione questa proposta.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. continuiamo con gli interventi, ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, inizia nel tempo delle 22,55.

Consigliera Vassalotti

Grazie presidente. Noi ne abbiamo parlato anche prima e accogliamo la proposta del consigliere Raso perché era anche una nostra idea la richiesta di ritiro della delibera. Io inserisco un'altra motivazione che riguarda proprio una delle osservazioni che noi andremo a votare questa sera. Ha detto già il Sindaco che è un'osservazione tecnica fatta dalla Provincia, un'altra osservazione è stata fatta da un privato. È un'osservazione che non è pertinente alla variante, ci era stato comunicato questo in commissione territorio, e noi già lì eravamo un po' perplessi sul fatto di inserirla in questa variante, perché è vero che quando i cittadini chiedono si devono dare delle risposte, su questo siamo d'accordo; è anche vero però che un problema di quella portata, diciamo, un problema importante come quello posto dall'osservazione, per questo problema devono essere individuati dei percorsi giusti per dare risposte ai cittadini. Quindi proponiamo di non inserire questa variante ma di trattarla come un argomento a sè. Noi siamo contrari alla variante 22, già nello scorso Consiglio Comunale di febbraio mi sembra che si era portata la variante e noi abbiamo votato contro, abbiamo detto e ripetiamo che non siamo d'accordo per due motivi: uno, il contenuto, e sappiamo qual è il contenuto della variante 22, l'area che comprende è importante; abbiamo già motivato questa nostra opposizione ed anche per il fatto che si tratta, e lo abbiamo detto anche l'altra volta, dell'ennesima variante che questa amministrazione porta in Consiglio Comunale. Consideriamo sia una forzatura organizzare il territorio con le varianti, ora però io non entrerei nel merito della delibera e mi riservo di fare l'intervento dopo se non verrà accettata questa proposta di ritiro. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Qualcuno deve fare interventi ancora per questa delibera? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Mi lascia perplesso questa considerazione sulla necessità, sulla richiesta di ritirare la delibera. Sicuramente noi come maggioranza non ci facciamo certo condizionare da quelle che sono le notizie riportate dalla carta stampata; l'articolo io l'ho letto, l'abbiamo letto, abbiamo valutato, è un articolo

assolutamente generico, privo di qualunque riscontro oggettivo; si parla di una commissione inchiesta che coinvolge una pluralità di Comuni, i Comuni forse più importanti della cintura torinese, si parla di un ipotetico scarso controllo, limitato controllo sulle varianti parziali, ma non si dice sostanzialmente nulla. Farci condizionare da un articolo di stampa vuoto di contenuti e privo ma neanche di illazioni, perché non c'è nulla di nulla nell'articolo, nel senso che si parla genericamente di una commissione di inchiesta i cui risultati, i cui esiti non sono ancora stati resi noti. Quindi sembra contrario ad ogni logica, anche ad una logica democratica, logica propositiva da parte di un organo deliberante di una pubblica amministrazione, dare credito nelle sue decisioni a un qualcosa che non esiste, a una notizia che non esiste, una mera informazione. Dei consiglieri regionali che cosa controllano? che funzioni di controllo hanno sulla pubblica amministrazione quale un ente locale come un Comune? Mi sembra così un'iniziativa di carattere elettorale fatta da questo consigliere dell'IDV che lascia un po' il tempo che trova e rispetto alla quale noi, come consiglieri di maggioranza non ci lasciamo in alcun modo condizionare. Per queste ragioni il gruppo del PDL, e ritengo anche di parlare a nome della Lega e di Obiettivo Orbassano respingiamo questa richiesta di stralciare o comunque di non più inserire nell'ordine del giorno questa delibera che è già stata oggetto di ampia discussione due o tre consigli comunali fa e che deve essere solo più adottata in seguito alla comunicazione e alla comunicazione e alla valutazione di quelle che sono state le osservazioni di un privato e della Provincia. Quindi se vogliamo portare la pregiudiziale in modo che sia chiaro il voto della maggioranza sarà un voto contrario all'approvazione della pregiudiziale di sospensione della delibera. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Solo un'integrazione a quanto detto dal capogruppo del PDL, ovviamente siamo perfettamente d'accordo con ha espresso lui, anzi chiediamo

proprio a nome del gruppo della Lega Nord Piemonte che il Sindaco prenda gli opportuni provvedimenti presso gli organi competenti al riguardo di questa cosa, che tra l'altro ci sembra proprio una cosa completamente fuori dal normale, è una cosa senza senso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

Indubbiamente condividiamo le perplessità del consigliere Raso e auspichiamo che si voti quello che chiedeva il consigliere Raso; dopodiché mi riservo ovviamente di fare una serie di considerazioni in merito a tutto ciò che ho detto più volte in Consiglio Comunale in merito alle varianti parziali personali.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Qualcuno deve fare ancora interventi? Prego, consigliere Raso.

Consigliere Raso

Si può mettere in votazione questa proposta? Poi se qualcuno deve fare interventi ...

Presidente

Sì, sì, adesso la metto in votazione, volevo solo sentire se c'era qualcuno che voleva ancora dire qualcosa.

Allora mettiamo in votazione il ritiro della delibera, quindi chi è favorevole al ritiro e chi è contrario al ritiro... Mi stava dicendo il segretario che è per appello nominale, quindi chi è favorevole per il ritiro e chi è contrario per il ritiro. Sono stata chiara questa volta? Prego segretario.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Favorevoli 8, voti contrari 11.

Quindi possiamo continuare la discussione di questa delibera. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa e inizia nel tempo delle 23,05.

Consigliera Mensa

Ritengo invece al contrario di quanto ha appena dichiarato il capogruppo della PDL consigliere Beretta, che ciò che è stato scritto sulla cronaca di Torino, sia meritevole di particolare attenzione, da parte in primis delle forze politiche che governano questa città, e poi di tutti i cittadini, perché va letto l'articolo, va letto anche tra le righe, e allora lo leggiamo insieme, così rimane agli atti quello che dichiara una commissione d'indagine che è meritevole di riscontro. L'atto di accusa della commissione d'indagine regionale urbanistica, il buco nero delle varianti parziali. E il titolo in basso è: l'IDV: trasparenza per evitare infiltrazioni mafiose. I lavori della commissione d'indagine sulle procedure urbanistiche adottate dai Comuni del Piemonte è stata prorogata di altri sei mesi e nei prossimi giorni allargherà i controlli agli atti di altre amministrazioni Comunali, anche delle altre provincie del Piemonte perché da una prima analisi e verifica della strumentazione urbanistica disponibile, sono emersi elementi di criticità che meritano qualche riflessione – spiega il presidente Andrea Buquicchio. Il Consiglio Regionale ha deciso di approfondire la questione urbanistica nel novembre del 2011 dopo la conclusione dell'indagine Minotauro – e voglio aprire una parentesi perché il Comune di Orbassano non è immune da questa indagine – da parte della Procura della Repubblica di Torino, la commissione ha preso in esame gli strumenti urbanistici adottati a partire dal 2008, da Moncalieri, Nichelino, Chivasso, Rivarolo Canavese, San Mauro, Orbassano, Cuorgnè, Leinì. Ivrea e Ciriè. Buquicchio nella sua relazione di metà mandato critica l'affermazione di una cultura del progetto urbano per parti che colloca in secondo piano valenze storiche e sociali nel contesto. Gli

amministratori locali sarebbero convinti - e qua voglio dire alcuni amministratori locali sono convinti, e poi andrò a spiegare il perché - dell'efficacia degli interventi imprenditoriali dettagliati sul breve periodo, dotati di una concretezza e operatività; il progetto urbano per parti viene espresso e attuato nei Comuni, adottando in modo disinvolto più varianti parziali. Un metodo che in alcuni casi ha determinato l'adozione di provvedimenti al limite della legittimità o addirittura illegittimi. Per legge le varianti parziali non avendo natura di atti amministrativi complessi, sono approvate dai Comuni senza preventivo controllo o verifica da parte degli Enti sovraordinati. La Provincia nell'ambito delle competenze attribuite dalla legge, non può esercitare alcun controllo sul monitoraggio dei dati quantitativi e alle motivazioni che hanno indotto il Comune ad approvare una variante, senza dimenticare che le varianti parziali non sono sottoposte ad un controllo successivo. E tralascio la questione Leinì, Rivarolo, commissariamenti e infiltrazioni mafiose, questo lo lascio da parte, voglio però entrare nel merito della questione urbanistica e allora faccio ammenda alla maggioranza. Prima il consigliere Beretta nonché capogruppo ha menzionato la buona amministrazione, questa maggioranza ha amministrato bene, siete stati attentissimi alle esigenze dei cittadini. Io più volte in questo Consiglio Comunale, in merito alle molte varianti che sono state portate da questa amministrazione e avete trovato ovviamente una opposizione compatta da questo punto di vista, perché siamo stati tutti contrari in questa lotta, perché ritenevamo e riteniamo tuttora che una programmazione seria debba essere fatta sulla base di un'apertura di un Piano Regolatore che ad ampio raggio tocca tutte le esigenze dei cittadini, le sposa tutte le esigenze dei cittadini. I cittadini davanti a un Piano Regolatore diventano tutti uguali; non solo, si ha una visione globale di quella che è la territorialità e per cui a livello del buon padre di famiglia, questo dovrebbe fare una buona amministrazione, dovrebbe ponderare quali sono i servizi necessari per tutto il territorio, e calarli sulla realtà. Che cosa sono queste varianti parziali, io l'ho dichiarato più volte in Consiglio Comunale: sono delle porcherie, le varianti parziali sono delle porcherie - me ne assumo tutta la responsabilità di quello che sto dicendo, sono delle emerite porcherie - perché ci sono cittadini di serie A e cittadini di serie B, si guarda solo esclusivamente quello che dichiara il consigliere

Buquicchio, che probabilmente contatteremo perché vogliamo illustrargli quello che sta succedendo sul nostro territorio, è importante che vengono chiamate queste persone per capire esattamente cosa sta succedendo. La variante parziale è guardare solo ed esclusivamente ad una parte del territorio; e di chi è questa parte? quali interessi si devono tutelare da questo punto di vista? Siamo arrivati alla ventiduesima variante, c'è la ventitreesima, avete fatto la bozza del Piano Regolatore, ma ci rendiamo conto di come stiamo rovinando il nostro territorio? Il consumo di territorialità che abbiamo attuato in questi anni è spaventoso. È spaventoso... Io spero vivamente che qualcuno faccia chiarezza, perché è necessaria la chiarezza, in questo momento più che mai, e faccia attenzione consigliere Beretta,, per cortesia quando fa considerazioni in merito a ciò che dicono alcuni articoli, oppure lei è così convinto tutte le volte che parla che ha la bontà, che le sue parole vengono calate dall'alto. Io ricordo benissimo che in una vicenda purtroppo brutta della quale siamo stati testimoni qui nel nostro Consiglio Comunale, lei dichiarò "ho letto tutte le 2.600 pagine di una sentenza: non sta succedendo niente"; è dichiarato, questa sua dichiarazione è agli atti, "non sta succedendo niente, ho letto tutte le 2.600 pagine". Stiamo ancora valutando quali sono gli esiti di questa grave situazione, è un problema serio sul nostro territorio, non va sottovalutato, ce ne vogliamo come opposizione assumere tutte le responsabilità. Votatevele queste varianti, noi ci vogliamo dissociare, noi ci dissociamo da quello che state facendo, perché politicamente riteniamo non sia corretto nei confronti dei cittadini. Non è corretto perché c'è una penalizzazione, perché non vi è trasparenza, e quando non vi è trasparenza, purtroppo, signor Sindaco, i dubbi sorgono. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Chi deve fare degli interventi per questa delibera? Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, inizia nel tempo delle 23,15.

Consigliera Vassalotti

Grazie. Io entro di nuovo nel merito dell'osservazione, perché questa sera si vorrebbe concludere l'iter della delibera adottando queste due osservazioni. Vi dico come già ho anticipato che noi non concordiamo con il fatto che la prima osservazione venga recepita in una delibera anche senza essere pertinente, perché questa osservazione da una parte pensiamo che vada a specificare una norma poco chiara dell'attuale Piano Regolatore, sicuramente da ridiscutere. Il tema però è importante ed è di forte impatto, e il fatto che questo tema venga affrontato con una semplice osservazione a noi sembra troppo poco, perché non ci dà modo di discutere il tema in modo approfondito, con una scheda specifica, motivando la sua modifica. Ci chiediamo per esempio con questa delibera la norma acquisisce il parere specifico della Provincia? Fa un percorso in cui anche gli enti superiori possono approfondire?

Ma poi c'è anche un altro problema che ci poniamo, che è questo. È sempre possibile sopraelevare di un piano o non sarebbe meglio porre in ragione dei caratteri delle diverse zone, perché le zone non sono tutte uguali, per esempio pensiamo agli aspetti paesaggistici, all'eventuale presenza di coni visivi, quindi dicevo, è sempre possibile sopraelevare di un piano o non sarebbe meglio porre un limite al numero dei piani fuori terra? Faccio un esempio, se io elevando di un piano, supponiamo che ho vicino a me una casa nell'ambiente circostante case di un piano, abbiamo detto in commissione territorio che posso elevare di un altro piano, solo. Ma se elevando di un piano copro la visibilità di un elemento artistico ambientale importantissimo, forse devo porre dei limiti. Non sono fesserie, Sindaco, allora noi diciamo che con un percorso specifico, ci sarebbe modo di valutare e di approfondire queste cose. Questo è il motivo per cui crediamo che questa osservazione debba essere staccata e che questo sia un argomento per il quale occorra fare un percorso con una delibera specifica. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Qualcuno deve fare degli interventi per questa delibera? Ha chiesto la parola il consigliere Guglielmi, ne ha facoltà e inizia con il tempo delle 23,20.

Consigliere Guglielmi

Grazie presidente. Dopo l'adozione di marzo la riportiamo principalmente con queste due osservazioni, una della Provincia dove penso che nessuno abbia nulla da obiettare e noi accogliamo le volontà della Provincia, e questa osservazione che ci ha presentato un privato e anche su questa io non vedo tutti questi problemi, andiamo anzi a regolamentare la categoria A che è sempre stata una categoria un po' problematica. Non vedo questi problemi di coni ottici o visibilità che ha detto la consigliera Vassalotti, dal nostro punto di vista, anzi, uniformando con gli isolati vicini il numero di piani, si riesce anche ad avere uno skyline, un profilo degli edifici molto più omogeneo e forse urbanisticamente più assennato, evitiamo di avere sbalzi di edifici. Lì in quel caso con sbalzi eccessivi possiamo avere problemi che diceva lei, ma elevandosi solo di un piano non trovo tutti questi problemi. Una cosa da aggiungere sicuramente è che non andiamo ad aumentare cubatura, questa è una cosa da sottolineare, perché mi sto già immaginando i volantini con le gru, mi sto già immaginando già le colate di cemento, noi che facciamo tre parchi, noi che siamo un'amministrazione molto attenta, in realtà, all'ecologia e al verde, me li sto già immaginando forse perché è già successo sempre per questa variante hanno fatto volantini e manifesti con delle gru che sembravano quelli del Pirellone, quando andremo invece a costruire un edificio di tre piani. Comunque tornando a questa osservazione di questo privato cittadino, non troviamo alcun motivo per non accoglierla; ora non so se il mio capogruppo vorrà integrare questo mio intervento anche con le sue osservazioni, condivise da tutta la maggioranza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Guglielmi, ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà e inizia nel tempo delle 23,23.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Francamente rimango allibito quando sento delle discussioni così accalorate, così accese per niente praticamente, perché come ha detto il mio collega consigliere Guglielmi si tratta semplicemente di una

risposta ad un cittadino che ha chiesto se poteva fare un piano a due. Punto. Nel suo terreno dove ha già la cubatura, non diamo un metro di cubatura in più, non togliamo niente al verde, cioè non facciamo assolutamente nulla. Se volessimo fare un palazzo di quindici piani allora potrei anche capire, anzi sarei già il primo io ad essere contrario, ma non c'è assolutamente nessuna cementificazione, non vedo il motivo di tutta questa discussione così accalorata. La consigliere Mansa poi parlava del consumo del territorio: ma abbiate pazienza, scusatemi tanto, va bene che voi sui volantini potete scrivere e stampare tutto quello che volete, però un momento, il consumo di territorio che c'è stato qui ad Orbassano fino ad ora, tolto casi sparuti di qualche casetta e di qualche villetta, mi risulta, è tutto dovuto alle precedenti amministrazioni, elaborati tutti in vari PEC che in questi anni sono andati a compimento. Uno fra tutti è quello della Coop, tanto per intenderci. Solito discorso, avevamo 20.000 metri quadrati di giardino pubblico in centro città, lo avete - lo hanno non lo so, come volete - distrutto per fare la Coop, per fare dei palazzi, eccetera. Non ho capito tutto questo accaloramento su questa variante che francamente è proprio insignificante: non si fanno capannoni, non si fa nulla, è un cittadino che voleva giustamente avere una risposta se poteva fare un piano o due, sul suo terreno con le sue metrature e i suoi metri a disposizione. Quindi nulla di nuovo all'orizzonte. Con questo intanto annuncio anche il voto favorevole della Lega Nord. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino. Qualcuno deve fare ancora degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, inizia con il tempo delle 23,25.

Consigliere Beretta

Grazie. Qui ci troviamo di fronte al solito show mediatico, qua la consigliera Mensa parla di massimi sistemi, parla di questo Comune come se questo Comune fosse al centro di una chissà quale infiltrazione mafiosa particolare, e lo dice in modo anche grave, assumendosi le sue responsabilità nel senso che non ha usato mezze parole, la questione anche di un certo spessore e di una certa gravità proprio per i toni con cui è stato esposto. Mi sembra, ci sembra

gravissimo il riferimento esplicito – perché è stato fatto un riferimento esplicito, assolutamente non velato – a un presunto, ipotetico inquinamento di questo Comune del fenomeno mafioso. Questo è il riferimento che abbiamo tutti compreso sotto questo profilo. Come al solito dalla parte di questa frangia dell'opposizione, si getta il sasso, si lancia l'accusa ma non si fanno nomi; si parla di infiltrazioni mafiose facendo riferimento, leggendo quello che è il contenuto di questo articolo che ripeto non dà notizie, non dà indicazioni, ma solo enuncia l'esistenza di questa commissione; è una commissione che si è riunita e non ha ancora assunto nessun tipo di conclusionie, quindi giungere a delle conclusioni sul nulla mi sembra francamente grave. Voglio ricordare che checché ne dica la consigliera Mensa, la variante parziale è comunque uno strumento urbanistico specificatamente previsto da una norma di legge: strumento urbanistico che viene adottato quando la pubblica amministrazione, nella fattispecie il Comune di Orbassano, adotta interventi urbanistici su determinati comparti. Quando si interagisce su un comparto ben definito, ben delimitato, lo strumento della variante urbanistica è l'unico strumento valido e utilizzabile per dare delle concrete risposte a delle esigenze concrete dei cittadini. Di qui ad andare a dire che l'utilizzazione dello strumento urbanistico fa pensare a chissà quale tipo di infiltrazioni o a chissà quali tipi di dietrologie, ci sembra un fatto assolutamente grave. Tanto per dare dei dati concreti è noto che il Comune di Torino, che ha un'altra dimensione, ha adottato recentemente la variante n. 200: quindi mi sembra che non sia uno strumento così poco utilizzato dalle amministrazioni comunali. Quando si vuole operare sul territorio e si vuole operare a livello di comparti lo si fa con una variante parziale. Quindi le insinuazioni che sono state fatte sono insinuazioni di basso conio; quando c'è stato il famoso episodio dell'inizio della inchiesta Minotauro, l'abbiamo detto con assoluta certezza, siamo disposti a qualunque indagine, qualunque commissione - vengano pure a vedere gli atti a vedere tutte quelle che sono le parti amministrative delle varie varianti. Non abbiamo nulla da nascondere perché lo abbiamo detto in passato e lo ribadiamo adesso con sicura fermezza e senza alcun tipo di volontà di voler nascondere qualcosa; siamo certi che tutti i nostri atti amministrativi sotto il profilo dell'adozione delle varianti parziali sono atti assolutamente legittimi. Questa maggioranza lo

abbiamo detto e lo ripeto, non ha mai avuto alcuna contiguità anche solo occhio o comunque voglia di nascondere le esigenze o comunque le situazioni relative ai fenomeni criminali che vengono paventati dalla commissione voluta dal consigliere regionale Buquicchio. Quindi respingiamo qualunque tipo di accusa, se vogliono fare delle verifiche ben vengano, l'assessorato competente nella persona del Sindaco è assolutamente disponibile a qualunque tipo di verifica. Voi come minoranza avete cercato sempre il pelo nell'uovo ma non avete mai individuato un solo elemento di illegalità o illegittimità nella formazione degli atti amministrativi delle varianti, e con questo concludo.

Concludo anche con un'annotazione sulla valutazione della seconda osservazione, quella fatta da privati, ricordando – ma lo ha già spiegato il mio collega Guglielmi, presidente della commissione territorio - voglio sottolineare che la norma che viene introdotta è una norma di salvaguardia perché la norma attuale potrebbe essere interpretata fino all'eccesso creando la possibilità di plurime sopraelevazioni. Invece questa norma pone un freno chiaro a un escamotage interpretativo che potrebbe essere utilizzato con l'attuale normativa. Quindi è una norma assolutamente di salvaguardia che non viene sicuramente ad incidere sulla maggior cubatura degli interventi ma viene a mitigare gli interventi in altezza, quindi sicuramente una norma che chi non vuole avere sprechi del territorio e abomini sul territorio deve comunque considerare in modo positivo e non criticare. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Qualcuno deve fare ancora delle dichiarazioni di voto o degli interventi? Ha chiesto la parola il consigliere Gobbi, inizia nel tempo delle 23,30, ne ha facoltà.

Consigliere Gobbi

Grazie. Solo delle precisazioni alla luce di altri elementi che sono venuti fuori dai precedenti interventi dei colleghi consiglieri. Prima di tutto la precisazione è dovuta anche all'intervento della collega e consigliera Vassalotti, proprio perché riteniamo i contenuti di queste osservazioni degni di interesse e di discussione per quello chiedevamo che venissero discussi a parte, che ci fosse un

approfondimento ad hoc legato a quei contenuti. Per quello che riguarda una risposta invece ad alcune delle cose dette dal consigliere Gallino, per quello che riguarda il termine “cementificazione” è innegabile che quello che è lo sviluppo che voi immaginate per quell’area riguarda chiaramente una nuova costruzione e che tra l’altro non eravamo stati sicuramente noi ad andare a inserire determinate cose in un programma elettorale che i cittadini hanno votato e che viene smentito dai contenuti di questa delibera. Per quello che riguarda il passaggio sulle nostre passate amministrazioni che avrebbero cementificato, ricordiamo che appunto il Piano Regolatore è risalente agli anni ’80, e quindi non si possono definire ancora “nostre passate amministrazioni” e che anzi forse proprio grazie ad alcune delle nostre passate amministrazioni non si è costruito a Orbassano quanto il Piano Regolatore avrebbe permesso, perché forse c’è stato un rallentamento a nostro avviso sano e che bisognerebbe continuare a perseguire, oltretutto alla luce di una difficilissima situazione contingente economica, e sapete benissimo quanto i nostri attuali PEC in fase di costruzione, in fase di compimento, faticino ad essere portati a compimento e nello stesso tempo faticino proprio gli acquisti da parte dei cittadini privati. Altra precisazione, il discorso della commissione: non è che la commissione è stata voluta da un consigliere regionale, quel consigliere regionale che è stato citato è il presidente di quella commissione, ma la commissione è stata voluta dal Consiglio Regionale, quindi non è che è stata una persona singola che si è svegliata alla mattina e che ha avuto una pensata.

Ultimo passaggio, permettetemelo, per quello che riguarda l’utilizzo del termine “mai” da parte del consigliere Beretta, prima ci siamo sentiti dire: “mai c’è stata una posizione avversa all’interno della nostra maggioranza, una posizione discorde”, visto che se l’è tirata dietro questa cosa, ripetere ancora mai su alcune cose è difficile e potrebbe essere rischioso. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gabbi. Qualcuno deve fare degli interventi o delle dichiarazioni di voto? Se non ci sono più interventi cedo la parola al Sindaco.

Sindaco

Grazie presidente. L'articolo lo abbiamo letto tutti quanti, la commissione chiamiamola di inchiesta fatta dal consigliere regionale, quindi vorrei un attimo soffermarmi sulle varianti parziali oggetto di competenza della Provincia come tutti sanno, che sembra che il Comune faccia varianti parziali a proprio uso e consumo. C'è una verifica molto attenta e capillare da parte della Provincia su ogni variante parziale, dove le varianti devono essere assolutamente attinenti al piano territoriale di coordinamento. Voi sapete che recentemente è stato varato anche il PTC2, molto più restrittivo oltretutto rispetto al PTC1, quindi noi ci siamo già sempre attenuti, già addirittura la delibera programmatica del nuovo Piano Regolatore che abbiamo votato a dicembre 2010 nonostante il PTC2 fosse stato deliberato dalla Regione ad agosto 2011, la nostra delibera programmatica già recepiva tutte le indicazioni del PTC2 mentre avremmo potuto ancora fare riferimento al PTC1, che era chiaramente più permissivo. Quindi assolutamente siamo in linea. Buquicchio non è né un magistrato, né un organo ispettivo, le indagini interne conoscitive messe in piedi dalla Regione ci fanno tanto piacere ma se vogliamo mettiamo che noi in piedi un'indagine sui consiglieri regionali per capire se il loro lavoro è fatto bene, avrebbe la stessa valenza di quella che fa la Regione, uguale, siamo organi politici che possono indagarsi uno con l'altro con la stessa valenza, le indagini sono quelle fatte dagli organi ispettivi e dai magistrati. Tutto il resto è buffa, sia ben chiaro, e viene sempre strumentalizzato in modo politico come dimostrazione lo è questa sera. Noi abbiamo reso -altra affermazione sempre menzognera e falsa fatta della consigliera Mensa- abbiamo reso in questi anni con queste varianti - e basta andare a vedere e fare la somma- al territorio molto più terreno a parco e agricolo rispetto a quello utilizzato, e se andiamo a vedere quello utilizzato nella maggior parte dei casi era per opere pubbliche o per parchi. Cito l'FM5 come esempio e tante altre opere pubbliche sulle quali si è consumato del territorio, ma finalizzato a opere pubbliche e in cambio se ne è restituito molto di più. Vorrei ricordarvi tutta la fascia di area industriale lungo strada Torino verso il Sangone che con una variante abbiamo ridato a parco. Quindi probabilmente il proprietario del terreno ci avrà dato una mazzetta incredibile per avergli trasformato il terreno a parco, sicuramente... siamo a questi livelli.

I limiti rispetto alla seconda osservazione, quella sul chiarimento sulla normativa – che non va a cambiare la norma, è un chiarimento sulla normativa degli edifici di categoria A, dove la normativa era leggermente più aperta come interpretazione, qui se vi ricordate in via Genova era emerso un problema interpretativo, tant'è che in via Genova sono riusciti a fare, utilizzando il problema interpretativo di quella norma, più piani rispetto alle case a fianco. Questo chiarimento è limitativo perché va a dire che il riferimento non lo guardi solo rispetto al tuo terreno, ma tieni conto del circostante e quindi permette di armonizzare l'inserimento nella nuova costruzione o nell'ampliamento che sia, rispetto alle abitazioni circostanti, e non solo facendo riferimento alla possibilità di sopraelevare l'esistente; quindi fai un pezzo di sopraelevazioni oggi, ne fai un pezzo domani e vai su e fai tre/quattro piani mentre di fianco hai la casetta da un piano, no. Con questa norma si deve guardare cosa c'è intorno, e non si può fare un piano in più rispetto a quello che è c'è di fianco. Questo è per l'armonizzazione, sempre evidentemente fermo il vincolo della cubatura che hai, quella è, niente di più, su quello non ci piove. Quindi è un'interpretazione limitativa nei confronti dell'interpretazione più aperta che se ne era data precedentemente, e vorrei ricordarvi, dall'amministrazione precedente, visto che ci siamo.

I limiti sono quelli previsti per legge, i limiti di cubatura esistenti, quindi di conseguenza per armonizzare la nuova costruzione all'esistente non come visione singola ma globale con gli edifici vicini.

Le porcherie, cara consigliera Mensa non sono cosa nostra, non le facciamo noi ma sono prerogative di altre amministrazioni, mi spiace contraddirla e purtroppo quella se la riprende e se la tiene.

Al riguardo di questo articolo, sapevo che c'era qualcosa in Regione di questo genere, ma non avevo fatto attenzione più di tanto, perché non c'erano documenti in giro. Ho già inviato una lettera di richiesta di tutti i documenti inerenti questa commissione, quindi tutti quelli che sono i documenti, i verbali di costituzione, i verbali della commissione perché ci voglio vedere chiaro su queste vostre strumentalizzazioni politiche che sono facilmente indirizzabili e quindi bisogna fare molta attenzione. Telefonicamente mi è stato riferito che i Comuni oggetto della verifica sono stati presi a caso, quindi inviterei tutti

coloro che vogliono speculare su questo articolo che non dice assolutamente niente di fare bene attenzione a quello che dicono. Non penso che i Comuni citati in una commissione costituita nell'autunno scorso prima dello scioglimento di Rivarolo e di Leini, ma parliamo di Moncalieri, di Nichelino, Cuognè, Ciriè, San Mauro, Ivrea e Orbassano, non penso che abbiamo a che fare con Comuni assolutamente mafiosi, io ho assolutamente rispetto di Catizzone, di Brizio, e di tutti gli altri Sindaci di questi Comuni, e quindi mi guarderei bene dal fare affermazioni come sono state fatte questa sera da qualche consigliere in quel consiglio comunale. È stato anche anticipato che verrà ampliata, c'era anche scritto nell'articolo, verrà aggiunta una seconda tranche di Comuni da verificare. Non lo so se lo fanno come indagine per capire l'utilizzo che viene fatto a scopo loro, questo non l'ho capito.

La strategia politica della diffamazione, grande specialità della consigliera Mensa: purtroppo questa sera abbiamo avuto un altro spettacolo di questo. Lei in quattro anni non ha prodotto niente, in quattro anni ha dato solo sospetti e tentativi di denigrazione in questo Consiglio Comunale. In quattro anni non è riuscita ad intaccarci e nemmeno a scalfirci, nonostante i tentativi di abbindolare, ormai la gente ha imparato a conoscerla e ai suoi metodi non abbocca più nessuno. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Cedo la parola al dott. Mirabile per la votazione, prego.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Presenti 19, astenuti nessuno, votanti 19, voti favorevoli 11, voti contrari 8.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ...

Astenuti ... nessuno.

La delibera è stata approvata.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 31.05.2012

Interventi sull'argomento: "Adozione profilo e piano di salute (PePS)".

Presidente

Passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno che è: "Adozione profilo e piano di salute PePs". Ha chiesto la parola l'assessore Rana, ne ha facoltà.

Assessore Rana

Buonasera a tutti. Prima di leggere la delibera formale vorrei dare un po' di informazioni su che cosa sono i PePS, profilo e piano di salute.

Il profilo di salute è per così dire la "fotografia" dello stato di salute della popolazione residente nel nostro Distretto, "scattata" tenendo conto di fattori sanitari, ambientali, socio-economici ed altri, cosiddetti determinanti. Il benessere di una comunità territoriale dipende infatti da una serie complessa di elementi che hanno un notevole impatto sulla qualità della vita.

Il Peps è quindi lo strumento di programmazione in cui definire le politiche per la salute a livello distrettuale, con un ruolo centrale attribuito al Comitato dei Sindaci del Distretto, a cui fanno parte i sei Comuni dell'area territoriale di riferimento: Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera. Punto di partenza del percorso è stata l'acquisizione della consapevolezza che la salute è lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza di malattia o infermità (OMS 1948).

La salute non deve essere vista come la semplice assenza di condizioni patologiche, ma come l'insieme delle condizioni che rendono la vita degna di essere vissuta nel contesto sociale, delle quali l'assenza di malattie è un aspetto importante, ma non l'unico.

I servizi sanitari pesano solo per il 10-15% sulla salute e concentrando l'attenzione soltanto sugli aspetti sanitari si rischia di trascurare le componenti

più importanti del problema.

Gli Amministratori hanno maturato il concetto che lo “star bene” è una risorsa imprescindibile per soddisfare il bisogno di realizzazione individuale di ciascuno e di sviluppo e crescita per l'intera comunità.

Tutte le politiche del territorio possono concorrere alla promozione della salute ed in questo senso nessun ambito delle politiche locali dovrebbe essere escluso dalla revisione circa il loro impatto attuale o potenziale sulla salute. Partendo da questo concetto, appare evidente che come comunità locale possiamo incidere sulla salute in un'ottica di promozione e di miglioramento. Anche per questo la Regione Piemonte ha affidato la predisposizione dei PePS agli organi politici di governo del territorio.

Vorrei dire due parole anche sul programma. Si propone ora al Consiglio Comunale di approvare con delibera il percorso sin qui svolto, per farlo proprio e diventare protagonista del seguito, tenuto conto che il profilo di salute è tutt'altro che statico, ma muta incessantemente. E' evidente che il Profilo emerso è solo un primo affresco della realtà territoriale: il Profilo è di per sé in continua evoluzione e trasformazione. Sarà pertanto oggetto dei lavori futuri del Laboratorio PePS di Orbassano la costante manutenzione ed approfondimento di tutto quanto finora esplorato. Subito dopo, grazie agli spunti emersi in questi mesi e gli ulteriori che emergeranno nel dibattito consiliare, il Laboratorio PePS inizierà a predisporre una bozza di Piano, a partire dal profilo. Il nostro Comune ha individuato nell'ambito dell'attività programmatoria e gestionale ordinaria, prima delle successive decisioni sulle azioni da implementare nei Peps, le pregresse deliberazioni assunte in merito ad attività di prevenzione e promozione della salute. La prima bozza delle azioni individuate è stata consegnata ai componenti della commissione Servizi nella riunione del 24 maggio.

Leggo la delibera: Sentita la relazione dell'Assessore Rana Avtar Singh dalla quale si rileva che: il Piano socio-sanitario regionale 2007-2010, tutt'ora vigente, ha individuato quali protagonisti attivi delle politiche di promozione della salute gli Enti e le comunità locali che, a livello distrettuale, sono chiamati attraverso lo strumento del Profilo e Piano di Salute (PePS) a definire il loro stato di salute, individuare obiettivi e adottare linee di indirizzo volte a

declinare e orientare tutte le politiche del territorio secondo la finalità d'acquisire, mantenere e/o migliorare lo stato di benessere complessivo e di salute; la Regione Piemonte con la DGR n. 3 del 5/11/2008 ha approvato, con riferimento all'articolo 14 della Legge Regionale n. 18 del 6 agosto 2007, "... le Linee Guida regionali per la costituzione dei PePS"; il Distretto Sanitario di Orbassano ha costituito fin dal mese di luglio 2007 un "Laboratorio PePS" organizzando, in un primo momento, specifiche attività formative a cui hanno partecipato i sei Comuni dell'area territoriale di riferimento: Beinasco, Bruino, Orbassano, Piovascote, Rivalta di Torino e Volvera, i tecnici sanitari, Direttore distretto, Referente promozione della salute, un rappresentante per i medici di medicina generale (MMG) e pediatri di libera scelta (PLS), operatori dei servizi specialistici, epidemiologi del Dipartimento di Prevenzione Aziendale e del Centro Regionale per l' Epidemiologia e salute ambientale e sociale (Direttore Consorzio Socio-Assistenziale, rappresentanti dell'assessorato della Solidarietà Sociale della Provincia di Torino, e altri; il Laboratorio PePS in questo contesto formativo, sulla base del confronto approfondito messo in atto sul concetto di salute, ha condiviso e concordato che "... la salute non deve essere vista come la semplice assenza di condizioni patologiche, ma come l'insieme delle condizioni che rendono la vita degna di essere vissuta nel contesto sociale, delle quali l'assenza di malattie è un aspetto importante, ma non l'unico"; nell'ambito del Laboratorio, al fine di costruire il Profilo di Salute, i Sindaci, hanno individuato come "determinanti" a loro giudizio più significative per la salute del nostro territorio: la l'ambiente, la vulnerabilità sociale, gli stili di vita, i servizi territoriali e, successivamente, per ciascuno dei problemi/priorità individuati si è operato con l'obiettivo di raccogliere e quindi conoscere informazioni e dati disponibili con un dettaglio comunale e/o distrettuale, a seconda dei contenuti disponibili nelle relative banche dati; il profilo di salute è stato approvato dal Comitato dei Sindaci in data 14 settembre 2011.

Visto l'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n° 267 del 18.8.2000, visto l'allegato parere favorevole espresso sulla detta proposta dal Dirigente Politiche Sociali e Culturali in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile; visto l'art. 48 del D.Lgs. n° 267 del 18.8.2000; delibera di approvare, per tutte le ragioni meglio dettagliate nella

parte motivazionale, il Profilo di Salute allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale redatto dal Laboratorio PePS di Orbassano in ottemperanza alla deliberazione del Comitato dei Sindaci del 14/9/2011 e in attuazione della DGR n. 3 del 5/11/2008 “Articolo 14 della legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007. Approvazione delle Linee Guida regionali per la costruzione dei Profili e Piani di Salute (PEPS)” e del Piano socio-sanitario regionale 2007– 2010 tutt’ora vigente; di dare atto che al Laboratorio PePS hanno partecipato e partecipano rappresentanti dei sei Comuni del distretto sanitario di Orbassano: Beinasco, Bruino, Orbassano Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera, dell’ASL TO3, del Consorzio Intercomunale dei Servizi (C.I.diS.), della Provincia di Torino e del Centro di riferimento per l’epidemiologia e la prevenzione oncologica in Piemonte (C.P.O. Piemonte); di dare atto che la presente deliberazione contestualmente all’affissione all’Albo Pretorio sarà comunicata ai capi-gruppo ai sensi e per gli effetti dell’art. 125 del D.Lgs. n° 267 del 18.8.2000.

Grazie per l’attenzione.

Presidente

Ringrazio l’assessore Rana. Chiedo a di voi vuole fare un intervento...

Ha chiesto la parola il consigliere Beretta, ne ha facoltà.

Consigliere Beretta

Grazie presidente. Una brevissima dichiarazione di voto. Questa delibera tende alla prevenzione in materia sanitaria; la prevenzione è un elemento di salvaguardia non solo al bene fondamentale della salute ma è anche un intervento che ha una sua influenza e una sua valenza sotto il profilo economico perché prevenire le malattie è sempre meno oneroso che non poi curarle. Quindi questa iniziativa ha assolutamente il plauso del partito di maggioranza per cui conseguentemente la dichiarazione di voto e il voto della maggioranza sarà un voto favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Beretta. Ha chiesto la parola il consigliere Raso, ne ha

facoltà.

Consigliere Raso

Per quanto riguarda il piano di salute discusso nella commissione servizi, ho visto esporre questo piano da parte dell'assessore in modo completo, ha dato delle indicazioni precise per quanto riguarda la prima parte che consisteva appunto nella presentazione di questo piano però ha dato nello stesso tempo tempo e modo a tutti i consiglieri di maggioranza e opposizione di intervenire su quelli che poi saranno in futuro i criteri per il pieno funzionamento del piano di salute, criteri che si sviluppano su una serie di valutazioni e servizi tra cui uno in modo particolare, quella attività che avevo proposto di strade sicure, quindi una parte del piano di salute si occuperà proprio di questa situazione, sicuramente ci sarà una buona collaborazione con l'assessore e con tutti coloro che parteciperanno. Sono problematiche che interessano tutti i cittadini, ci saranno delle risorse impiegate dai vari Comuni e dalla Regione per intervenire su piani di salute che interessano tutti i cittadini. Quindi il mio voto in questo caso è favorevole. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Raso. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Ringrazio innanzi tutto l'assessore Rana per la costanza e la volontà con la quale è arrivato fino in fondo a questo sicuramente faticoso percorso. Questa sera sostanzialmente la nostra è una presa d'atto, per il lavoro svolto da tutti gli attori che hanno contribuito a redigere il profilo dei piani di salute. Ciò non toglie, come auspica lo stesso profilo di salute, che la nostra parte inventi anche in questo caso una parte attiva. Non lo siamo stati troppo, e su questo l'assessore ci ha bacchettati durante il percorso quando in alcune occasioni create ad hoc per alimentare il dibattito, approfondire gli argomenti, forse la presenza dei livelli istituzionali non è stata all'altezza del ruolo. Possiamo esserlo adesso, noi abbiamo letto attentamente tutta la parte

introduttiva del profilo di salute e ci tenevamo a sottolineare alcuni aspetti che ritenevamo importanti e anche qualche critica, qualche punto sul quale possiamo non essere completamente in sintonia. Il PePS dice il profilo di salute, è quindi lo strumento di programmazione con cui definire le politiche per la salute a livello distrettuale con un ruolo centrale attribuito al Comitato dei Sindaci del Distretto e l'assistenza necessaria dell'ASL che garantisce la disponibilità a fornire dati epidemiologici e informazioni sui determinanti di salute. Questo pezzo secondo noi è importante perché dà l'idea di chi è la guida sulla programmazione anche di questo tipo di politiche sulla salute e sulla prevenzione. Sono i Sindaci, sono loro che hanno la responsabilità diretta sul territorio; la salute, lo ha anche sottolineato prima l'assessore, non deve essere vista quindi come un'unica assenza di condizioni patologiche ma come una risorsa, come l'insieme delle condizioni che rendono la vita degna di essere vissuta nel contesto sociale, nelle quali l'assenza di malattia ha un aspetto importante ma non l'unico. Quindi questo è strettamente collegato al concetto precedente in quanto un amministratore, in particolar modo un Sindaco, si deve occupare a 360 gradi di tutti gli aspetti della vita della propria città. L'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che le politiche del territorio possono concorrere alla promozione della salute, e in questo senso nessun ambito delle politiche locali dovrebbe essere escluso dalla revisione circa il loro impatto attuale o potenziale sulla salute – penso che i discorsi che abbiamo fatto anche prima in ambito dell'approvazione della delibera relativamente a una variante, alla possibilità o meno di costruire in città la possibilità o meno di dare certi indirizzi allo sviluppo della nostra città, siano strettamente connessi a ciò che dice il profilo di salute. Andiamo poi ad analizzare quali sono stati gli aspetti che sono stati scelti come priorità nell'ambito delle tematiche proposte ovvero l'ambiente, la vulnerabilità sociale, gli stili di vita e i servizi territoriali. L'ambiente, secondo quello che ci viene detto da una statistica che viene riportata dal profilo di salute, dovrebbe essere la componente che ha il peso minore sull'impatto sulla salute; secondo noi non è così, l'ambiente ha un forte impatto sulle nostre condizioni di salute, non solo a livello sanitario, molto a livello psicologico. Forse - e questa è una delle sottolineature che facciamo con la penna rossa nell'ambito delle riflessioni che se non sbaglio

sono partite parecchi anni fa - le situazioni della nostra zona, della nostra realtà territoriale si sono anche un po' modificate e sotto certi aspetti purtroppo sono in qualche modo essere peggiorate. Nella nostra zona abbiamo un alto carico ambientale, pensiamo a tutte le industrie che svolgono attività in qualsiasi modo inquinante, dalla produzione allo smaltimento di rifiuti, di sostanze eccetera. Pensiamo alla nascita attuale e allo sviluppo e al futuro funzionamento del termovalorizzatore, che non è amministrativamente collocato nel nostro distretto ma è geograficamente insistente sul nostro territorio, di cui noi ne subiremo tutti i vantaggi da un punto di vista di recupero dei rifiuti, di smaltimento, eccetera, ma ne subiremo anche purtroppo le reali conseguenze negative. Speriamo di avere amministrazioni, indipendentemente dal colore politico, in grado di gestire al meglio questo pesante fardello che ci portiamo dietro. Sul nostro territorio insisterà la TAV, un'opportunità secondo noi, ma anche d'altro canto, un indubbio carico ambientale soprattutto in fase di costruzione: il fatto di avere per anni e anni cantieri aperti nella nostra zona non potrà non avere conseguenze da un punto di vista ambientale - trasporto, scavi, polveri - poi ammortizzeremo queste fatiche con ciò che di positivo la TAV può darci. Intanto vivremo anni difficili, permettetemi questa riflessione, quindi questo fattore sicuramente è un fattore che va pesato bene, e che forse andrà ad aumentare un po' il proprio carico di percentuale sulle condizioni di vita; qui si dice che è un 19%, forse è qualcosa in più. Si parla poi della vulnerabilità sociale; una domanda che volevo poi fare all'assessore, alla fine se può mi risponde, è quando queste pagine del PEC sono state redatte, immagino l'anno scorso, 2011... Prima metà del 2011 mi conferma l'assessore, grazie. Si dice che è diffusa la consapevolezza, riguardo alla vulnerabilità sociale, che in questo particolare periodo storico la diminuzione del reddito e la perdita del posto di lavoro, o comunque l'elevato rischio di perdita, costituiscono la preoccupazione principale delle nostre comunità; è l'aspetto su cui occorre orientare tutte le nostre politiche, comprese quelle di salute. È stato scritto nella prima metà del 2011, dalla seconda metà del 2011 in poi questo aspetto è peggiorato ma ha avuto un boom purtroppo, sia dal punto di vista concreto della perdita di posti di lavoro, sia dal punto di vista psicologico nel senso di sicurezza, per poterlo perdere

molto più facilmente, e quindi questo è un altro aspetto sul quale dovremmo intervenire e dovremo monitorare attentamente la situazione.

La parte sui servizi territoriali l'abbiamo trovata un po' di difficile comprensione, non si riusciva bene a capire che cosa ci volessero comunicare; quello che noi abbiamo recepito è questo, cioè c'è la volontà e la capacità di dare di offrire dei servizi, quantitativamente e di qualità, ma c'è la difficoltà di far conoscere alla popolazione e c'è la difficoltà a far incontrare domanda e offerta. Questo è in linea di massima quello che noi abbiamo compreso. Quello che possiamo dire però è che secondo noi a volte bisognerebbe lavorare molto su chi gestisce, amministra, e offre questi servizi nel saper andare a parlare la lingua giusta con le persone, perché soprattutto in questo periodo storico, in cui riprendendo il concetto di prima è aumentato il numero delle persone che per qualsiasi motivo deve rivolgersi all'aiuto dei servizi sociali, di qualche ente, di qualche associazione che può dargli una mano, fosse anche soltanto nel cercare un nuovo lavoro, fino ad arrivare all'aiuto economico, aumentando purtroppo il target di persone coinvolte in questa situazione incontriamo anche persone che non hanno mai avuto a che fare con questa situazione, che quindi fanno difficoltà a chiedere, e che forse non sanno neanche cosa possono chiedere, perché è la prima volta che si trovano in questa situazione. Allora qua bisogna davvero essere capaci di molta apertura mentale, molta comprensione, molta pazienza e andare ad usare appunto la lingua giusta con le diverse persone. Spesso ho la conferma anche da persone che lavorano nel volontariato, soprattutto nel volontariato sociale; coloro che chiedono più facilmente sono coloro che poi in realtà non ne hanno molto bisogno, coloro che hanno davvero bisogno fanno davvero fatica a chiedere, perché l'imbarazzo è forte; allora aiutiamoli anche in questo senso.

L'ultima considerazione riguarda le prossime tappe, abbiamo analizzato anche i vari allegati, una cortesia quando sarà possibile, se sarà possibile, alcuni dati – era già stato sottolineato in commissione – ci paiono un po' datati, un po' vecchi; se riuscissimo ad aggiornarli io penso che i dati sulla popolazione, sulle situazioni di disagio, eccetera, vengano costantemente aggiornati dal Cidis, dall'ASL, da altre associazioni, quindi se riuscissimo anche nel corso dell'anno ad integrare questa delibera con dati aggiornati questo ci aiuterebbe

sicuramente. Un allegato importante con cui ci siamo approcciati in commissione la scorsa settimana, è stato il cosiddetto Allegato 7, cioè quello delle azioni, che cosa ogni Comune ha fatto o si propone di fare per andare ad agire concretamente a creare delle azioni per questi profili di salute, perché bisogna poi concretamente passare ai fatti. Con l'assessore ci siamo dati appuntamento in una prossima commissione, ovviamente come membri della commissione, non io e l'assessore, proprio nell'ottica di analizzare questo allegato, valutiamo quali sono le offerte che noi abbiamo portato - abbiamo avuto modo di fare presente che non tutte a mio avviso sono utili, di quelle fatte, forse un semplice elenco, tanto per dire, ne abbiamo fatte tante, non è utile, è utile andare a vedere quelle che davvero sono mirate - e poi insieme possiamo anche pensare qualche cosa che ancora non esiste ma che in tal senso si potrebbe fare.

Dopo tutta questa analisi ovviamente ne consegue che il nostro voto sarà un voto favorevole per questa delibera, condizionato appunto al conseguimento della cosa. Mi sia consentita una battuta, noi a volte facciamo qualche osservazione sulle procedure, sui metodi, perché a volte si perseguono obiettivi a dispetto delle procedure e con metodi che secondo noi non sono proprio ortodossi o legittimi; ripeto alcune cose che ho detto questa sera, le nostre osservazioni non sono volte alla semplice polemica, sono volte a sottolineare delle situazioni di difficoltà o di chiarimento che spesso potremo risolvere facilmente se dall'altra parte incontrassimo una risposta. Mi ricollego al primo intervento di questa sera e non nego che sono dispiaciuto per il prosieguo del consiglio comunale, dispiaciuto e amareggiato. Detto questo volevo sottolineare come sia in questo modo, anche con questo intervento ma come con quello di tutti i miei colleghi consiglieri che mi hanno preceduto del mio gruppo consiliare, posso parlare in questo momento per il mio gruppo consiliare, dimostrino come noi non dimentichiamo la sostanza, caro consigliere Beretta, vada a vedere se c'è una sola delibera in questo Consiglio Comunale sulla quale noi non siamo entrati nel merito, non l'abbiamo discussa, non l'abbiamo analizzata e non abbiamo motivato la nostra scelta, fosse essa positiva o fosse essa negativa. Quindi noi nella sostanza ci siamo sempre stati; forse la sostanza manca dalla vostra parte, perché se questo è l'apporto del Consiglio

Comunale che veniva chiesto questa sera, quel quid in più che veniva chiesto da parte del laboratorio PePS per l'approvazione di questa delibera, ebbene, quello è venuto da questi banchi, da quelli della minoranza, e non mi pare sia venuto dai banchi della maggioranza. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola il consigliere Gallino, ne ha facoltà.

Consigliere Gallino

Grazie presidente. Non voglio tediare ulteriormente su questa discussione perché è già stato detto tutto o quasi; l'unica cosa che mi sento di dire in qualità di presidente della commissione servizi è che in commissione eravamo già rimasti intesi che questo passaggio in consiglio comunale era semplicemente una presa d'atto in questo PePS. Dopodiché per quanto riguarda i piani attuativi se ne parlava ovviamente nelle varie commissioni che saranno indette e con l'apporto di tutti, sottolineo di tutti, si provvedeva a stilare nel vero senso della parola l'organigramma per procedere con questa cosa. Noto purtroppo che tutte le occasioni sono buone per fare polemica, e questo mi dispiace, perché siamo riusciti ad usare anche per far polemica, secondo me, una situazione abbastanza importante per tutti, tanto è vero che anche l'opposizione mi pare che abbia dichiarato il suo voto favorevole, come peraltro dichiariamo anche noi il voto favorevole. Dispiace appunto che purtroppo usiamo anche questo discorso per fare polemiche. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Gallino, ha chiesto la parola l'assessore Rana, ne ha facoltà.

Assessore Rana

Vorrei ringraziare Manzone che ha fatto un intervento – ed quello che interessa me - costruttivo e garantisco che il profilo non sarà statico, lo aggiorneremo a seconda degli ultimi dati che ci saranno, perché questa informazione è del 2011, poi la Regione dato varie incertezze aveva bloccato, poi ci sono state le

elezioni in giro e si è fermato il lavoro.

Seconda cosa, quanto è determinante l'ambiente sulla salute non è in senso assoluto il meno importante, ma tra i quattro è risultato molto importante quello delle condizioni socio-economiche della gente, e anche lo stile di vita, perché c'è crisi, così relativamente è diventato meno importante. Sui servizi tu hai fatto l'analisi giusta che non c'è comunicazione, non c'è informazione, tante volte mancano le informazioni.

Poi il nostro Comune, come è stato deliberato in bilancio poche settimane fa, per il nostro Cidis ha stanziato il contributo procapite tra i più alti, addirittura l'abbiamo aumentato a 3 euro procapite: è uno dei più alti della Regione su 85 enti. Io ho letto quella bozza di azioni, ma quelle che stiamo facendo noi io ho cercato di raccoglierle in una certa forma, che dovrebbe diventare una base di analisi delle azioni, un aiuto che sto dando; cercherò di affinarlo così quando faremo la prossima riunione sui PePS presenterò la bozza più aggiornata possibile, poi quando avrò la disponibilità degli altri Comuni cercherò di darvi le informazioni e le esamineremo in commissione. Grazie a tutti i componenti della commissione per la collaborazione.

Presidente

Ringrazio l'assessore Rana. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà

Consigliere Salerno

La ringrazio signor presidente. Una precisazione. Quando abbiamo delibere di questo genere, che riguardano la salute dei cittadini, voglio precisare che non c'è nessun colore politico, questo è importante. Nella commissione servizi che abbiamo fatto pochi giorni fa, l'assessore, che ringrazio, ha presentato molto dettagliatamente i contenuti di questa delibera, e ho riscontrato man mano che lui spiegava questa delibera che effettivamente da parte sua, ma penso anche da parte di tutti i componenti di quella commissione che si sono seduti intorno a un tavolo per discutere i PePS, emergeva proprio la passione, la necessità di fare qualcosa per il bene comune. E sentivo anche dire che in questa delibera c'erano parecchie azioni, si parlava di 130/140/150/170 azioni, e man mano

che ascoltavo l'assessore mi sono posto una domanda: ma qui è più importante il numero delle azioni, o è più importante il contenuto? E l'ho fatto presente nella commissione territorio perché ad un certo punto mi erano sorti dei dubbi; l'assessore ci ha spiegato che non contava il numero di azioni di questa delibera perché avesse importanza, ai contenuti di queste azioni, molte delle quali sono già attive sul nostro territorio, viene data la stessa importanza, dalla prima all'ultima. In riferimento a questa risposta mi sono anche un po' rasserenato. Bisogna anche dire che sono un po' amareggiato per il comportamento di certe amministrazioni, perché dico questo? Perché sono state fatte delle iniziative, giustamente come dice il collega Manzone, delle iniziative pubbliche dove c'era scarsa partecipazione, sia delle istituzioni, sia da parte dei cittadini. Forse la divulgazione di queste iniziative non ha colpito il cuore, oppure non siamo stati capaci di trasmettere l'importanza di questo documento. Pertanto invito non solo l'assessore ma tutti gli attori che fanno parte di questo tavolo di ripercorrere lo stesso percorso però andando a fare proprio una campagna capillare, coinvolgendo tutti gli attori in modo tale che ai prossimi incontri, alle prossime riunioni ci sia più partecipazione, perché in riferimento alla partecipazione queste delibere poi veramente vanno a toccare i punti cardini. Avevo anche notato sempre in quella commissione che l'assessore aveva un volantino datato, se non sbaglio datato 2010; dal 2010 al 2013 si è fatto poi veramente poco ... ricordo la data, aprile 2010.

Pertanto forse come dicevo prima è il caso non proprio di iniziare da capo perché si è fatto tanto, questo lo abbiamo constatato tutti quanti, bisogna forse solo mettere qualche cosa in più affinché veramente queste iniziative abbiano il loro effetto, l'effetto che tutti noi desideriamo.

Per questo motivo, per senso di responsabilità il nostro voto sarà un voto di astensione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Se non ci sono più interventi direi che possiamo passare alla votazione. Cedo la parola al dott. Mirabile, prego.

Segretario

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Presidente

Presenti 19, astenuti 3, votanti 16, voti favorevoli 16, voti contrari nessuno.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli ...

Contrari ...

Astenuti ... i consiglieri Mensa, Ferrara, Salerno.

Vi ringrazio, la seduta del Consiglio Comunale è chiusa.